



2022

BILANCIO SOCIALE



2022

BILANCIO SOCIALE

Pubblicazione a cura di
*FONDAZIONE SAVE THE DOGS
AND OTHER ANIMALS E.T.S.*

Fotografie
Lillith Photo, Marco Giarracca , Save the Dogs

Stampa
Graphicscalve Spa

*Progetto grafico
Studio Akhu*

Sommario

7	<u>Nota metodologica</u>
8	<u>Messaggio della Presidente</u>
10	<u>Chi siamo</u>
12	<u>Quanto abbiamo raccolto nel 2021</u>
14	<u>Mission</u>
	<i>15 - I valori in cui crediamo</i>
16	<u>La strategia per contrastare il sovrappopolamento e il randagismo</u>
	<i>17 - L'arma della prevenzione</i>
	<i>18 - Il coinvolgimento delle comunità locali</i>
	<i>19 - Contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</i>
20	<u>Come lavoriamo</u>
	<i>21 - In Romania</i>
	<i>22 - In Italia</i>
	<i>23 - In Ucraina</i>
24	<u>La struttura internazionale</u>
28	<u>Lo staff</u>
	<i>29 - Save the Dogs Italia</i>
	<i>34 - Save the Dogs Romania</i>
38	<u>Che cosa abbiamo fatto nel 2022 in ROMANIA</u>
50	<u>Che cosa abbiamo fatto nel 2022 in UCRAINA</u>
62	<u>Che cosa abbiamo fatto nel 2022 in ITALIA</u>
74	<u>Bilancio 2022</u>
86	<u>Bilancio Italia</u>
94	<u>Bilancio Romania</u>
100	<u>Bilancio USA</u>
104	<u>Riflessioni finali</u>

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale di Save the Dogs and other Animals E.T.S. si pone l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dalla Fondazione e rappresenta uno strumento ulteriore di trasparenza e rendicontazione a disposizione dei propri stakeholders. Il presente Bilancio è stato redatto in ossequio alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017), alle quali Save the Dogs si è conformata dal punto di vista strutturale, ed è ispirato ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

La struttura del bilancio attuata in questa edizione è realizzata facendo riferimento alle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore" emanate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019.

Save the Dogs and other Animals E.T.S. è una Fondazione riconosciuta con il provvedimento di iscrizione di "SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS ENTE DEL TERZO SETTORE" (rep. n. 102012; C.F. 97394230151) nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'articolo 46 comma 1 D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, ai sensi dell'articolo 22 D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106 da parte dell'Ufficio RUNTS di Regione Lombardia.



Messaggio della Presidente



Il ritmo con cui un'organizzazione non profit percorre le varie tappe della sua storia non è mai un ritmo uniforme.

Ci sono **grandi accelerate**, magari grazie ad un lascito testamentario importante che permette di ampliare i progetti e potenziare il team di lavoro; e ci sono **brusche frenate**, come quelle causate da una pandemia, che paralizza le attività e riduce l'impatto dei progetti.

Il 2022 è stato senza dubbio un anno di grande accelerazione, spinto purtroppo dalla tragedia della guerra in Ucraina, con una **lunga serie di ricadute su Save the Dogs, non tutte scontate**.

Siamo sempre stati un'organizzazione internazionale, con partner e collegamenti in tutta Europa, ma l'essere diventati un punto di riferimento operativo durante l'emergenza Ucraina **ha aperto le porte a nuove collaborazioni nel Regno Unito e negli USA**. L'apertura di una sede legale negli USA è nata proprio dalla necessità di agevolare donatori privati e istituzionali di quel continente, che ha guardato con crescente interesse a *Save the Dogs* come ad una delle realtà per la protezione degli animali più strutturate e solide nell'area geografica dell'Est Europa.

Un'altra ricaduta è stata sicuramente **il carico operativo imponente sui team in Italia e in Romania** e la **necessità di avere a bordo altre persone** per gestire la mole di materiali, contatti e nuovi donatori che sono arrivati durante l'emergenza. Gestire i fondi importanti arrivati per gli animali ucraini (e vincolati, lo sottolineo, all'utilizzo in quel paese), ci ha distolto dal cercare altri per sostenere i nostri progetti in Italia e in Romania e stiamo vedendo ora, nel 2023, le conseguenze di questo "squilibrio", che rischia di avere un impatto importante sulla nostra operatività, soprattutto con l'inflazione galoppante.

L'ultima ricaduta degli eventi del 2022 su *Save the Dogs* è sicuramente il **rafforzamento dei contatti con i media italiani e rumeni**, attraverso i quali abbiamo raccontato il dramma

dei profughi con animali in fuga dalla guerra. Ciò ha ulteriormente rafforzato la buona reputazione di *Save the Dogs* in Italia, mentre l'uscita della mia autobiografia (ampliata) in Romania ha finalmente aperto un dialogo con il grande pubblico di questo paese.

Al termine di un anno frenetico che ha visto ampliarsi in modo significativo il team in Italia e in Romania, abbiamo preso la decisione di fare un passo importante: **diventare una Fondazione riconosciuta e iscriverci al RUNTS**, il neonato Registro Unico del terzo Settore. Una scelta di campo molto chiara perché va nella direzione della **massima trasparenza, della continuità nei valori e nella strategia dell'associazione e della crescente solidità finanziaria**, con un piccolo patrimonio a tutela della Fondazione stessa. Mentre prepariamo questo Bilancio Sociale, la trasformazione da associazione a fondazione è oramai cosa fatta e il nuovo corso – che vede nel Consiglio di Amministrazione due persone con una lunga esperienza nella protezione degli animali – è già iniziato. Per questo nella presentazione della struttura della nostra organizzazione abbiamo deciso di presentare la Fondazione e il nuovo Consiglio di Amministrazione, che tecnicamente ha approvato questo Bilancio Sociale.

Il 2023 sarà con ogni probabilità un anno di transizione, con il ritorno ad una situazione più vicina a quella del 2021, senza la minaccia della pandemia ma con **un preoccupante aumento dei costi fissi causato dalla congiuntura internazionale**. Nuove sfide che la Fondazione dovrà raccogliere, per costruire un futuro che aiuti un numero sempre più grande di cani e gatti.

Chi siamo

Si calcola siano 600 milioni i cani randagi nel mondo e che un numero incalcolabile di animali sia rinchiuso nei canili da Est a Ovest, spesso condannati a morte o destinati a non essere mai adottati.

È per affrontare la tragedia del sovrappopolamento canino che nel 2002 nasce *Save the Dogs and Other Animals*, l'associazione fondata dall'ex pubblicitaria milanese Sara Turetta dopo un drammatico viaggio in Romania. In questo paese il fenomeno del randagismo è particolarmente grave e, come nella maggior parte del mondo, i cani abbandonati vengono uccisi a migliaia dopo una breve permanenza in squallide strutture comunali, proprio come avveniva in Italia fino al 1991.

Con un team di 50 operatori, *Save the Dogs* gestisce un progetto integrato di lotta al randagismo nel Sud Est del paese, restituendo dignità a migliaia di animali abbandonati, **curandoli, sterilizzandoli e ricollocandoli presso famiglie adottive**. Il quartier generale dell'associazione è *Footprints of Joy*, un complesso di standard Nord Europeo che comprende un rifugio per 200 cani, un gattile e un santuario per 80 cavalli ed asini abbandonati o maltrattati. Nel 2017 è stata inaugurata una clinica sociale da 800 mq, un edificio a basso impatto ambientale che serve un territorio vastissimo privo di servizi veterinari. Fino ad oggi sono stati sterilizzati gratuitamente dall'associazione circa **41.200 animali tra cani e gatti**, mentre grazie ad un intenso **programma di adozioni internazionali** sono stati affidati oltre **8.200 animali** tramite una rete di associazioni partner in vari paesi europei.

BILANCIO SOCIALE 2022

Accanto alle attività di **sterilizzazione e di pronto soccorso**, *Save the Dogs* promuove una **cultura della conoscenza e del rispetto** portando avanti **interventi educativi** con le scuole e coinvolgendo vari attori della **comunità locale** (centri per disabili, carcere, casa di riposo), per costruire **percorsi virtuosi di avvicinamento** tra le persone e gli animali.

Forte della propria esperienza nel paese con il randagismo più drammatico d'Europa, *Save the Dogs* ha lanciato nel 2019 **Non Uno di Troppo, li amiamo, li sterilizziamo**, il programma di prevenzione del randagismo dedicato al Sud Italia. Il progetto, partito con i randagi e i cani di proprietà del Litorale Domizio, nel napoletano, dopo i primi tre anni prosegue oggi nel casertano, a Castelvolturmo. Un intervento analogo è stato avviato nel 2021 anche in Calabria, nelle province di Cosenza e Crotone. Ad oggi sono già **2.200 gli animali sterilizzati in Italia** grazie a *Save the Dogs*.

Nel 2021 è stato lanciato il progetto **Amici di Strada, compagni di vita**, con un'unità di strada che raggiunge i cani dei clochard milanesi fornendo beni di prima necessità ed assistenza veterinaria gratuita. Ad oggi sono state raggiunte e aiutate 70 persone insieme ai loro compagni a quattro zampe.

All'indomani dello scoppio della guerra in Ucraina, *Save the Dogs* si è da subito impegnata nel **portare aiuto alle persone in fuga con i loro animali**, allestendo – da marzo a luglio 2022 – un presidio fisso per la distribuzione di beni essenziali al confine tra la Romania e l'Ucraina. Da marzo 2022 ad oggi *Save the Dogs* ha inviato oltre 720.000 chili di cibo, per garantire la sopravvivenza di oltre 5.000 animali rimasti nel Paese.

Chi siamo

ROMANIA

41.200

ANIMALI STERILIZZATI

8.200

ADOZIONI INTERNAZIONALI

ITALIA

2.200

ANIMALI STERILIZZATI

UCRAINA

OLTRE 1.000

PERSONE IN FUGA CON ANIMALI ASSISTITE ALLA FRONTIERA TRA ROMANIA E UCRAINA

780.000

CHILI DI MANGIME INVIATI

I RICONOSCIMENTI

Numerosi i premi internazionali ricevuti dall'associazione, tra i quali il **Marsh International Animal Welfare Award** e il **Jeanne Marchig Award**, mentre la fondatrice è stata insignita nel 2012 del titolo di **Cavaliere della Stella d'Italia** dal Presidente della Repubblica Napolitano, ha ricevuto dalla britannica Dogs Trust il premio **Clarissa Baldwin** mentre nel 2022 si è aggiudicata la **Margherita d'Argento** (riconoscimento concesso dall'Oasi felina di Trieste).

FACCIAMO PARTE DI

EU Dog & Cat Alliance, Asia for Animals Coalition, Comitato Editoriale VITA.



Quanto abbiamo raccolto nel 2022



AZIENDE
104.505 €



FONDAZIONI
771.002 €



ASSOCIAZIONI
E PARTNER
891.341 €



FAMIGLIE
E PERSONE FISICHE
1.342.908 €



+ 109%

61.000 €

di donazioni in natura da aziende e persone fisiche

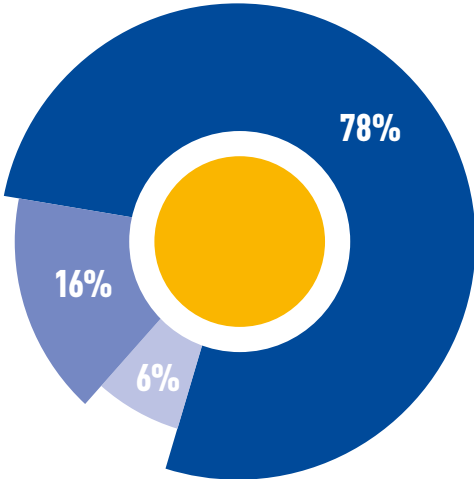
2021 / 2022

a confronto

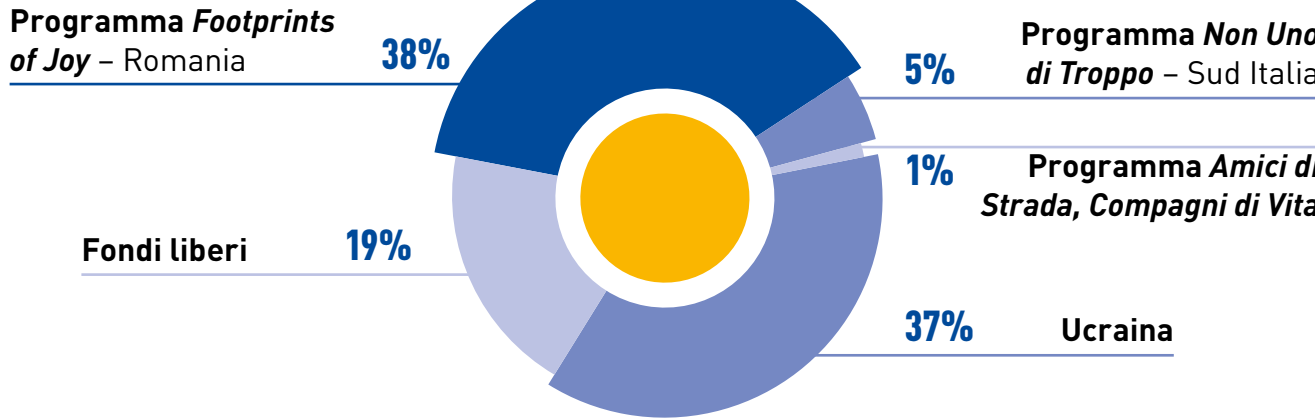


Come spendiamo i fondi

Promozione	515.959 €
Struttura	220.006 €
Attività tipiche	2.549.858 €
TOTALE ONERI	3.285.823 €



Fondi destinati ai programmi per aree di intervento





→ I valori in cui crediamo

Animali



- **non violenza** e **rispetto** verso tutti gli esseri viventi
- perseguimento del **benessere animale**
- **empatia** e **compassione**
- **convivenza armoniosa tra uomini e animali**
- **tutela dei deboli** e **creazione di percorsi condivisi virtuosi** tra animali ed essere umani bisognosi di protezione

Sostenitori

- **trasparenza** sugli aspetti finanziari ed operativi del proprio lavoro
- **comunicazione veritiera**, corretta, non ambigua e non **pietistica**
- **utilizzo scrupoloso** dei fondi, rispettoso delle volontà dei donatori
- **comunicazione** non violenta e fondata sui principi del Manifesto della Comunicazione non Ostile



Collaboratori

- ambiente lavorativo sereno
- tutela del **benessere nel luogo di lavoro**
- **rispetto della legislazione** vigente in materia di diritto del lavoro nei paesi in cui si opera
- **stabilità dei contratti** per il maggior numero possibile di collaboratori
- **utilizzo della formula smart working** per agevolare lo staff



Ambiente

- scelta di fornitori che offrano **prodotti eco sostenibili** (ad es. carta FSC)
- eliminazione della **plastica mono-uso**
- impiego di fonti da **energia rinnovabile**, là dove possibile
- limitazione degli spostamenti casa-ufficio dello staff
- **riciclo** dei rifiuti



Lavoriamo per un mondo dove ogni cane e gatto abbiano una **vita dignitosa**, sia essa vissuta all'interno di una famiglia che lo ama oppure in libertà, sul territorio. Affinché ciò possa avvenire, è indispensabile promuovere la **convivenza consapevole e responsabile degli animali da compagnia e ridurre il numero di quelli fatti nascere** da chi alimenta il **randagismo** e il drammatico fenomeno dei **canili lager**.

Save the Dogs agisce nel rispetto di principi fondanti quali **l'empatia, la compassione, la solidarietà, la trasparenza e la legalità**, si impegna a migliorare **l'efficacia delle sue attività**, ad incoraggiare la comunicazione costruttiva con i diversi stakeholders e ad accrescere la propria **responsabilità sociale**, all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

La strategia per contrastare il sovrappopolamento e il randagismo



➔ L'arma della prevenzione

Da molti anni il mondo anglosassone ha raggiunto la piena consapevolezza sul fatto che **esiste a livello mondiale un grave problema di sovrappopolamento canino e felino**. Nascono, cioè, milioni di animali domestici in più di quante siano le famiglie effettivamente disposte ad accoglierli nelle proprie case. **A causa di questo squilibrio creato dall'uomo** per soddisfare il (legittimo) desiderio di condividere la propria vita con cani e gatti, paghiamo un prezzo enorme. Sia in termini di sofferenza degli animali (eliminati a milioni oppure stipati in strutture o vaganti per strada, senza tutele né protezione) sia in termini economici, con ingenti fondi pubblici spesi dalle autorità di tutto il mondo per uccidere o per rinchiudere cani e gatti non tollerati per strada.

Alla consapevolezza dei paesi anglosassoni non fa, purtroppo, eco un'analoga consapevolezza da parte dei paesi di cultura latina o slava, dove un insieme di ragioni storiche e socioeconomiche ha reso il problema del sovrappopolamento molto serio. Da un lato c'è una maggiore resistenza a controllare le nascite con i mezzi a disposizione, e dall'altro le associazioni per la protezione degli animali si concentrano soprattutto su un aspetto: la ricerca di famiglie per gli animali già nati. **Nobile e importante, certo, ma non risolutivo.**

Save the Dogs è cresciuta alla scuola della protezione animali anglosassone e ha scelto di affrontare il problema del sovrappopolamento e del randagismo canino e felino **dando priorità alle cause del fenomeno e non alle sue conseguenze.**

Il fulcro del nostro lavoro è quindi **la prevenzione**, cioè affrontare alla radice le ragioni che portano un numero eccessivo di animali a nascere e quindi investire nell'attività che ha l'impatto più grande sulla popolazione canina e felina: **la sterilizzazione**. Sterilizzando un animale, infatti, salviamo migliaia di cani e gatti che non nasceranno da quel cane/gatto e dalla sua progenie.

In un mondo ideale sarebbero le autorità di un paese a riconoscere nella prevenzione una priorità: ci aspetteremmo dunque piani di sterilizzazione gratuiti o a prezzo calmierato, in Italia come in Romania. Ma purtroppo non succede.

Lo sforzo di *Save the Dogs* è di convincere le amministrazioni locali là dove operiamo a investire in prevenzione e invece di continuare a spendere cifre spaventose nella gestione di canili o nelle uccisioni di animali, azioni che si sono dimostrate inutili, oltre che prive di etica.



→ Il coinvolgimento delle comunità locali

Il tema del sovrappopolamento è strettamente legato al tema della **convivenza responsabile con gli animali**, che significa farsi carico del controllo delle nascite ma anche conoscere le loro esigenze, rispettarne il benessere e applicare le leggi sull'identificazione e registrazione in anagrafe. Per questo è fondamentale a nostro avviso **integrare le attività veterinarie come la sterilizzazione ad altre di tipo culturale, educativo e sociale**, per stimolare un cambiamento della mentalità rispetto alla convivenza con cani e gatti e quindi anche rispetto alla responsabilità del controllo delle nascite.

Dal punto di vista strategico, **il coinvolgimento della comunità locale porta ad un cambiamento duraturo della mentalità**, oltre a costruire relazioni virtuose tra *Save the Dogs* e gli altri soggetti presenti sul territorio. Inoltre, nell'offrire opportunità a categorie vulnerabili della popolazione come anziani, disabili, profughi e detenuti, mostriamo gli animali come compagni di vita, **protagonisti positivi della nostra società**, anche quando sono considerati "scarti" da eliminare o da nascondere ai nostri occhi.



→ Contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Il lavoro all'interno delle comunità locali e (in Romania) la presenza attiva in zone rurali caratterizzate da una grande povertà, riportano l'intervento di *Save the Dogs* all'interno degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU**, sottoscritta il 25 settembre 2015. Tutti i 193 paesi firmatari si sono impegnati a raggiungere nei tempi concordati, Italia compresa e tutti sono chiamati in causa: governi, imprese, istituzioni, organizzazioni della società civile, individui. Anche le organizzazioni che si occupano di benessere animale rientrano a pieno titolo in questo impegno e contribuiscono in modo concreto a raggiungere tali obiettivi.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (**SDGs - Sustainable Development Goals**) sono un punto di riferimento importante per il nostro lavoro e come *Save the Dogs* partecipiamo attivamente concentrandoci in particolare su **6 obiettivi**:



1 No poverty & 2 No Hunger

Gli animali da lavoro in Romania sono essenziali per la sussistenza delle **comunità più povere**. Garantendo cure veterinarie e attrezzature gratuiti ad asini e cavalli, si aiutano i proprietari a mantenere sani i propri animali, con conseguenze positive sull'economia familiare.



3 Good health and well-being

Il concetto di One Health riconosce che la salute e il benessere degli esseri umani, degli animali e degli ecosistemi **sono tutti interconnessi**. Proteggendo la salute degli animali, tuteliamo anche quella degli umani che vivono a contatto con loro e dell'ambiente che li circonda.



10 Reduced inequalities

Lavoriamo per migliorare la qualità della vita di animali e persone vulnerabili (anziani, disabili, bambini, detenuti) attraverso progetti che li coinvolgano entrambi, con un approccio inclusivo.



15 Life on land

Contrastiamo il fenomeno del randagismo e del sovrappopolamento canino e felino, che hanno un impatto significativo sulla fauna selvatica, oltre che sulla vita delle comunità. Lavoriamo per garantire una vita dignitosa e sana agli animali da compagnia e da lavoro.



17 Partnership for the goals

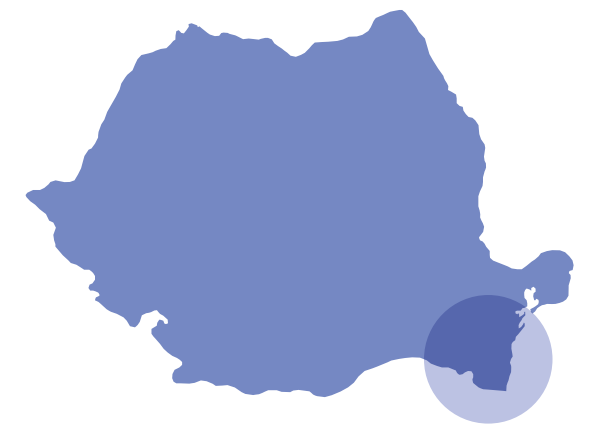
I partenariati pubblico-privato possono essere efficaci nel sostenere iniziative volte a migliorare il benessere degli animali. *Save the Dogs* cerca sempre di collaborare con le Amministrazioni locali, anche se spesso non è possibile. Facciamo sempre rete con altri soggetti del non-profit quando ve ne sia la possibilità. Inoltre, sviluppiamo collaborazioni con aziende che mettono al centro i diritti degli animali, come dimostra la pluriennale partnership con **Save The Duck**, prima azienda italiana ad ottenere la certificazione B Corp® nel settore fashion, nata nel 2012 con lo scopo di realizzare un prodotto 100% animal free nel rispetto di animali, persone e ambiente.

→ In Romania

Con un team di 50 operatori, *Save the Dogs* gestisce un **progetto integrato di lotta al randagismo** a Cernavoda, nel Sud Est del paese, restituendo dignità a migliaia di animali abbandonati, curandoli, sterilizzandoli e ricollocandoli presso famiglie adottive. Il quartier generale dell'associazione è Footprints of Joy, un complesso di standard Nord Europeo che comprende un rifugio per 200 cani, un gattile e un santuario per 80 cavalli ed asini abbandonati o maltrattati. Nel 2017 è stata inaugurata una clinica da 800 mq, un edificio a basso impatto ambientale che serve un territorio vastissimo privo di servizi veterinari.

Save the Dogs vuole portare **beneficio agli animali e alle persone fragili** dei territori dove l'organizzazione opera, nella convinzione che il destino di chi vive ai margini della società sia unito dalla medesima mancanza di diritti e

solo tenendo tutto insieme è possibile rendere il mondo un posto migliore. Per questo, da sempre *Save the Dogs* realizza in Romania programmi di coinvolgimento della comunità, per portare un sostanziale beneficio alle persone e agli animali che vivono in condizioni di vulnerabilità con **programmi di aiuti porta a porta, educazione e interventi assistiti** con animali.



Come lavoriamo



→ In Italia

La modalità d'intervento in Sud Italia – dove non abbiamo un centro come quello in Romania – passa attraverso i partner locali, che rivestono un ruolo strategico nel programma Non Uno di Troppo. Si tratta di associazioni di volontariato che realizzano insieme a noi interventi di contrasto al randagismo, soggetti con cui ci impegniamo a **costruire reti e relazioni durature nel tempo**. Questi partenariati rafforzano il tessuto associativo locale, grazie all'individuazione di realtà radicate sul territorio che accompagniamo nello sviluppo delle competenze e nel rafforzamento delle proprie infrastrutture, oltre che nei rapporti con le autorità.

A Milano, nell'ambito di Amici di Strada, Compagni di Vita, *Save the Dogs* ha creato sinergie operative con varie organizzazioni umanitarie da tempo impegnate nell'assistenza ai senza dimora. Inoltre lavoriamo in rete con le istituzioni, al fine di rendere strutturale e non estemporanea l'attenzione nei confronti della componente animale, che è presente come un affetto indispensabile per molte persone fragili, come spesso accade nei fenomeni sociali complessi.



CAMPANIA

- **Partner del progetto:** Rifugio del Cane San Francesco
- **Beneficiari:** cani di quartiere, cani e gatti randagi, cani e gatti di proprietà
- **Territorio coinvolto:** Castelvoturno e zone limitrofe
- **Attività:** sterilizzazioni e microchip gratuiti, sostegno al canile San Francesco
- **Periodo:** settembre 2022 – in corso

CALABRIA

- **Partner del progetto:** Associazioni Amici Animali FEF (Cosenza) e Oasi Argo (Crotone)
- **Partner istituzionali:** abbiamo avuto incontri istituzionali con un numero significativo di sindaci, con i quali stiamo lavorando per ottenere una crescita culturale che porti a nuove disposizioni normative innovative, confrontandoci per cercare di ottenere migliorie alle normative regionali di contrasto al randagismo. Continua poi la stretta collaborazione con il comune di Cirò Marina per superare le problematiche relative all'installazione dell'ambulatorio veterinario da noi finanziato all'interno di oasi Argo
- **Beneficiari:** cani randagi; cani di quartiere; cani di proprietà; cani ospiti del rifugio Oasi Argo
- **Territorio coinvolto:** 20 comuni della provincia di Cosenza, Comune di Cirò Marina
- **Attività:** sterilizzazioni; microchip; sensibilizzazione della popolazione
- **Periodo:** Marzo 2021 – In corso

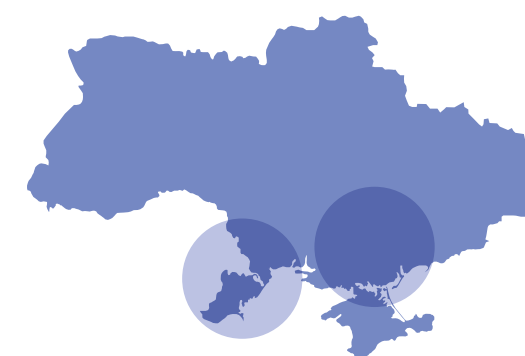
→ In Ucraina

A marzo 2022 *Save the Dogs* ha iniziato l'attività di assistenza agli animali dei profughi provenienti dall'Ucraina allestendo un punto di accoglienza al confine con la Romania, organizzando i primi invii di aiuti a Odessa ed Izmail. Con il proseguire della guerra e lo smantellamento del punto al confine di Isaccea, l'operazione di invio di mangime si è ampliata ed è stata estesa ad altri territori del Sud e del Sud Est. Oggi **l'attività si estende a un'ampia area dell'Ucraina**, tra cui **Kharkiv** nel nord-est, **Mykolaiv** nel sud e **Kherson**, dietro alla linea del fronte russo.

Le comunicazioni dirette e costanti con la rete di rifugi ucraini e – attraverso di loro - con le centinaia di volontari che sfamano cani e gatti per strada, risultano indispensabili per capire la situazione nel paese, che può cambiare di giorno in giorno, e per adeguare gli invii di materiale in base alla situazione contingente. Nel 2023 abbiamo previsto l'avvio di un piano di sterilizzazioni gratuite.

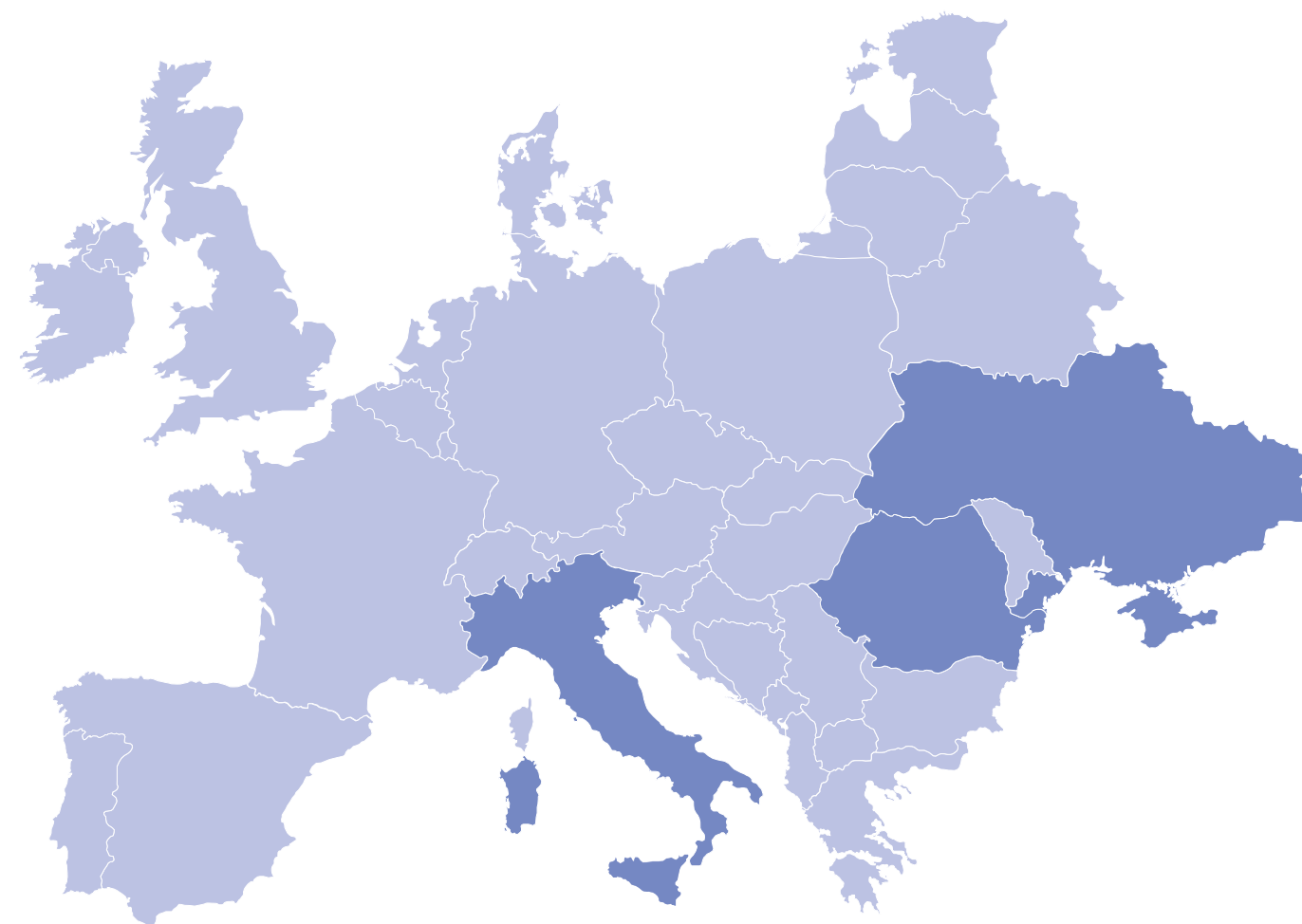


- **Partner del progetto:** 20 rifugi e 400 volontari
- **Partner istituzionali:** Autorità di frontiera romena, autorità militari ucraine per l'autorizzazione allo smistamento dei beni sul territorio
- **Beneficiari:** cani e gatti randagi, rifugiati con animali al seguito, canili e gattili
- **Territorio coinvolto:** 9 città e oltre 80 villaggi nelle aree di Odessa, Kharkiv nel nord-est, Mykolaiv a sud e Kherson
- **Attività:** distribuzione di cibo e beni essenziali per la sopravvivenza degli animali
- **Periodo:** Marzo 2021 – In corso



La struttura internazionale

La Fondazione *Save the Dogs and other Animals E.T.S* è un'organizzazione internazionale attiva in **Romania**, **Italia** e **Ucraina** con progetti di contrasto al randagismo canino e felino.



STAFF

**SARA TURETTA****Presidente e Fondatrice**

Ex pubblicitaria, Sara abbandona la sua carriera nel 2002 per trasferirsi a Cernavoda, in Romania, dando vita a *Save the Dogs*. Dopo una lunga permanenza in questo paese, raccontata nella sua autobiografia "I cani, la mia vita", una volta realizzata la clinica veterinaria decide di rientrare stabilmente a Milano (2018) per avviare i primi progetti dell'associazione in Italia e concentrarsi sullo sviluppo strategico dell'organizzazione. Numerosi sono i premi e i riconoscimenti ricevuti a livello nazionale e internazionale per il suo impegno con gli animali.

BARBARA MASSA**Vicepresidente**

Da sempre appassionata di natura e animali, con un interesse particolare per l'etologia e la botanica, Barbara ha fatto della sua passione una professione.

Dopo un periodo di volontariato in canili e rifugi in Italia e all'estero, dal 2007 lavora nel campo del benessere e della protezione degli equini a livello internazionale. Nel 2009 si forma nel campo degli Interventi Assistiti con Animali, specializzandosi poi come coadiutrice dell'asino e gestendo progetti mirati per persone con necessità speciali e bambini.

Per 12 anni è stata a capo della sede in Italia dell'associazione inglese The Donkey Sanctuary, per poi diventare Direttrice di tutte le sedi in Europa.

SERGIO SELLITTO**Tesoriere**

Nato a Milano, Sergio si è laureato in Medicina e Chirurgia specializzandosi in Ortopedia e Traumatologia. Da sempre amante degli animali, ha alle spalle 25 anni di volontariato nell'Ente Nazionale Protezione Animali, dove ha raggiunto le cariche di Vice Presidente Nazionale e Tesoriere Nazionale. Ha diretto numerosi canili, fra cui quelli di Varese, Crema e Lucca. Ha fatto parte della Consulta Randagismo in Regione Lombardia.

Vive in provincia di Varese in compagnia dei suoi 12 cani e di 5 gatti.

LUIGI CORBELLA**Organo di Controllo**

Nato a Monza nel 1967, Luigi Corbella è dottore commercialista, revisore legale e giornalista pubblicista. Grande esperto di Terzo Settore, nel corso degli anni ha collaborato, dal punto di vista professionale e per consulenza strategica, con numerose organizzazioni soprattutto del settore sanitario e sociosanitario, nonché fondazioni di rilievo: Caritas Ambrosiana, Fondazione Opera Aiuto Fraternalo, Fondazione ISMU, Fondazione Feltrinelli e Fondazione Mondadori. Amante dei cani e della natura, scrive regolarmente di Non Profit per varie testate (tra cui *Avvenire* e *Il Sole 24 Ore*) e sono innumerevoli le sue partecipazioni a conferenze e convegni specialistici di rilevanza nazionale.

**SARA TURETTA****Presidente****EMERIC TORKOS****Tesoriere**

Imprenditore, vive a Bucarest. Insieme a sua moglie Marina ha adottato nel tempo numerosi cani e gatti abbandonati della sua città. Sostiene varie cause sociali, da quelle umanitarie a quelle ambientali.

ANDREA LENCHIEVICI**Consigliere**

Specializzata in medicina d'urgenza, Andrea lavora in un grande ospedale di Bucarest. Grazie a lei negli ultimi vent'anni sono stati sterilizzati e adottati decine di cani e gatti, molti dei quali sono rimasti in stallo proprio a casa di Andrea.

ELENA MIRCESCU**Revisore contabile****SARA TURETTA****Presidente****GREGG TULLY****Tesoriere**

Gregg ha ottenuto un dottorato di ricerca in biologia evolutiva presso l'Università della California di Santa Barbara nel 2006.

Ha una grande esperienza internazionale in ruoli manageriali nel campo dei diritti degli animali. È stato Direttore Esecutivo della Pan African Sanctuary Alliance (PASA), l'associazione la più importante per la fauna selvatica in Africa, Responsabile dello Sviluppo della Nepal Youth Foundation (Fondazione per la Gioventù del Nepal), e Responsabile dell'area Marketing e Comunicazione presso la Marin Humane Society in California.

Tully si è trasferito in Nepal nel 2011 e ha lavorato come Direttore dello Sviluppo e delle Comunicazioni e Direttore Esecutivo ad interim del Kathmandu Animal Treatment Centre. Dopo aver ricevuto il premio 'Humanitarian of the Year' della Marin Humane Society per il suo impegno nella protezione degli animali in tutto il mondo, si è trasferito in Thailandia nel 2012 per unirsi alla Soi Dog Foundation, la più grande organizzazione di protezione degli animali nel sud-est asiatico.

Ha lasciato la Thailandia per assumere il ruolo di Direttore Esecutivo di PASA nel 2015, incarico tenuto fino ad inizio 2022.

CRISTIANA RECANATI**Segretaria**

Da sempre amante degli animali, Cristiana sogna un mondo in cui tutte le creature siano libere, protette, rispettate e amate. Crede che l'educazione sia fondamentale per consentire alle persone di stabilire un rapporto con gli animali basato sul rispetto reciproco e che da loro possiamo imparare l'empatia e la compassione.

Parallelamente alla sua lunga carriera alle Nazioni Unite, Cristiana è impegnata nel servizio pubblico come volontaria presso vari rifugi e santuari a New York e in Italia. Sostiene i cambiamenti legislativi per facilitare l'adozione di cani e gatti randagi, migliorare le condizioni degli animali da allevamento ed eliminare i test sugli animali. Ha anche frequentato corsi di Reiki per animali.

Insieme al suo cane Nocciola, Cristiana visita i pazienti in strutture riabilitative e ospedaliere attraverso la Good Dog Foundation.

Dal 2022 Cristiana è Segretaria del Consiglio di amministrazione di *Save the Dogs and Other Animals USA*.



→ Save the Dogs Italia

Nel 2022 lo staff di *Save the Dogs Italia* ha visto l'ingresso di nuove competenze e professionalità, sia nell'area programmi che nell'area raccolta fondi e amministrazione.

L'ampliamento del team rappresenta un presupposto fondamentale per la crescita dell'organizzazione, indispensabile per rendere i processi sempre più efficienti e per poter ampliare, in futuro, i nostri progetti per gli animali.



“Dopo anni passati fra Italia, Germania, Danimarca e Svezia, ho realizzato che produrre ricchezza per me non gratifica quanto lavorare per un mondo migliore, dove i più fragili, animali e persone, abbiano l'aiuto necessario.”

CONOSCIAMOCI

SOFIE BUMKE

Animal welfare officer e Coordinatrice Unità di Strada di Milano

Laureata in scienze sociali per la globalizzazione, ha conseguito un master in etologia ed educazione del cane presso lo spin-off dell'Università di Padova, successivamente uno in project management presso la 24ore Business School. All'età di 13 anni è entrata in canile come volontaria e negli anni è sempre stata la sua passione, coltivata in varie forme.

Vive a Milano, dove coordina l'unità di strada del progetto “Amici di strada, compagni di vita”, segue gli utenti con le loro necessità e lavora a distanza sul progetto Romania, tenendo traccia di una parte dei dati. Ogni mese si reca in Romania, dove trascorre una parte del suo tempo come educatrice cinofila degli ospiti del centro di *Save the Dogs*, oltre a gestire alcune attività sul territorio di Cernavoda.

DANIEL FUCHS

Responsabile Logistica e magazzino

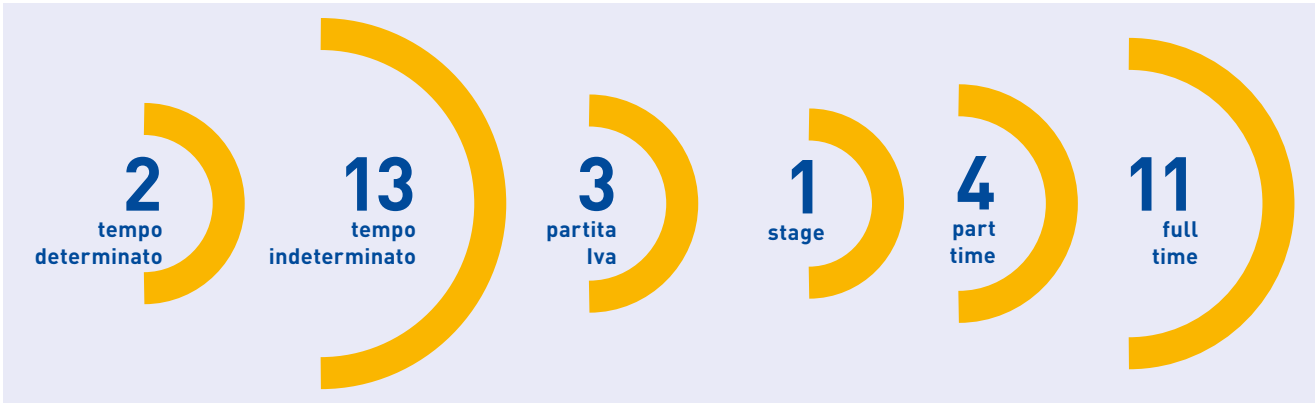
Daniel ha seguito un percorso di studi multidisciplinare e per molti anni ha lavorato per una grande azienda occupandosi, in vari Paesi d'Europa, di sicurezza alimentare con un approccio trasversale, andando a toccare anche l'ambito logistico, amministrativo, acquisti e vendite. A partire dal 2017 inizia ad intraprendere una serie di esperienze di volontariato internazionale che lo portano, dopo qualche anno, a decidere di lasciare il suo lavoro nel mondo profit per passare a quello non-profit. In Thailandia si occupa di conservazione ambientale, in Grecia di emergenze umanitarie e nel 2022 entra a far parte del team di *Save the Dogs*.

➔

Save the Dogs Italia



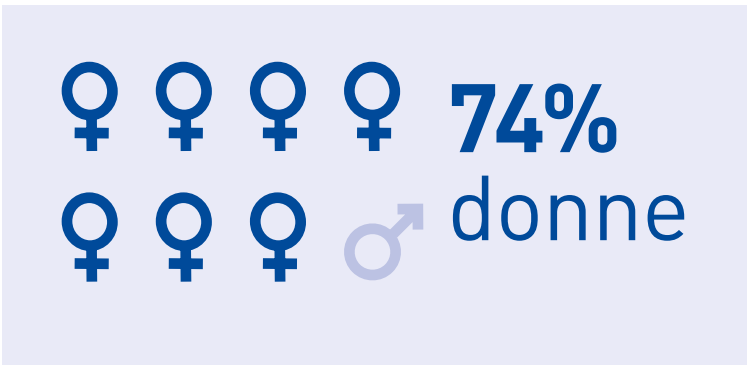
Tipologia di contratto



Età media collaboratori



Percentuale donne



Retribuzione massima

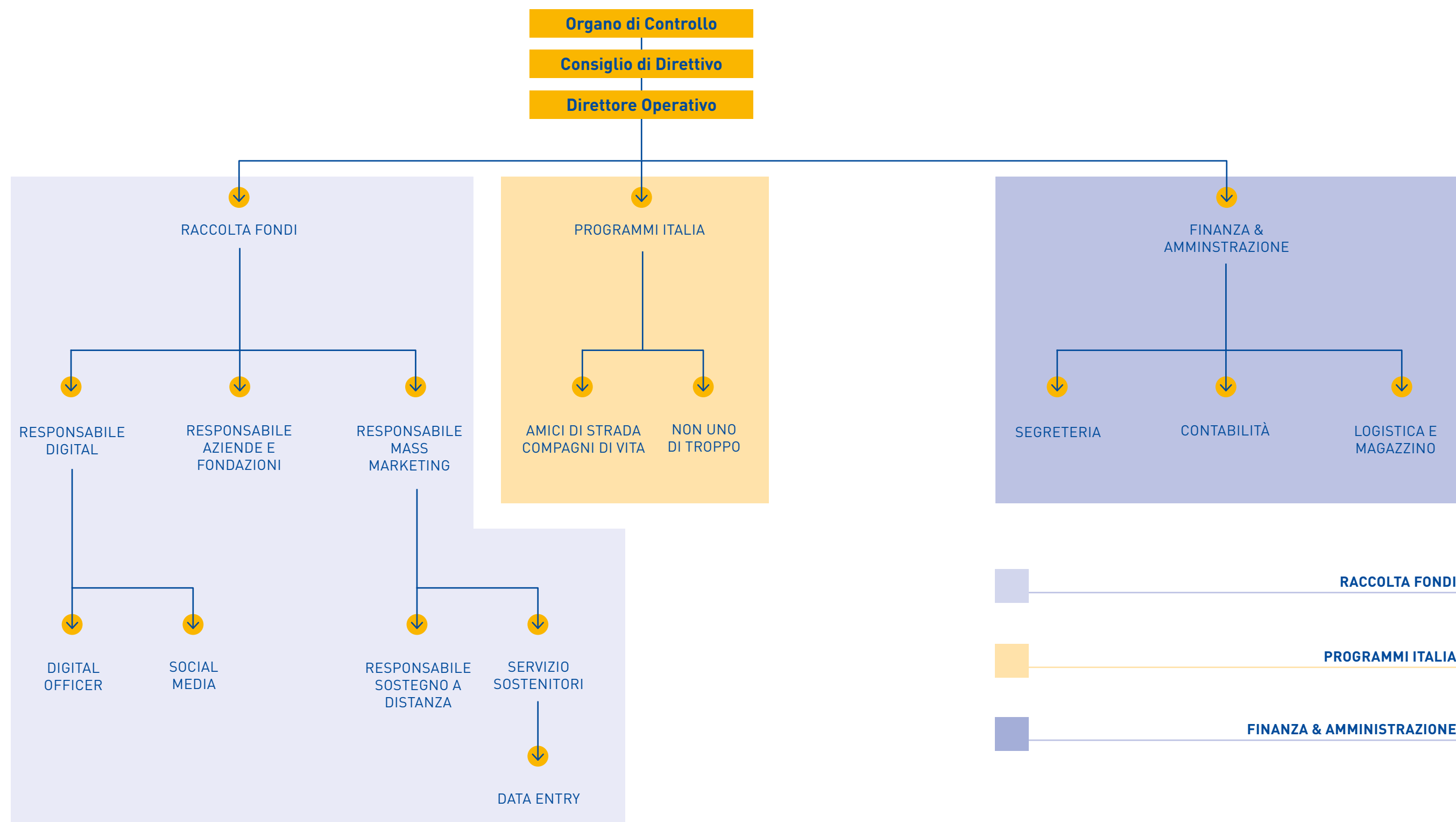
2.200 (Direttrice)

Retribuzione minima

1.000 (stage)



→ Save the Dogs Italia Organigramma



→ Save the Dogs Romania

Nel 2022 il team di *Save the Dogs* in Romania si è arricchito di nuove figure professionali chiave per la crescita futura dell'organizzazione e per aumentare il nostro impatto sul territorio.

Gregg Tully è stato assunto come Direttore Paese e si è unito al team proprio all'inizio della crisi ucraina. Ha gestito personalmente la risposta emergenziale, attivando una serie di nuovi contatti a livello internazionale e contribuendo in modo significativo all'incremento delle entrate nel 2022.

Al confine di Isaccea, tra Romania e Ucraina, abbiamo conosciuto la nuova Direttrice di Cernavoda, Adriana Susma, la sua Vice, Steliana Mazilu e la nuova Direttrice del programma di Community Engagement, la spagnola Liliana Pacheco.

Il reclutamento di personale qualificato a Cernavoda rimane tuttavia un aspetto critico della gestione del nostro centro, data la difficoltà ad attrarre competenze a Cernavoda, soprattutto veterinari e infermieri.

CONOSCIAMOCI

ADRIANA SUSMĂ

Direttore Generale

La carriera professionale di Adriana è iniziata 10 anni fa con il ruolo di Junior Project Manager come volontaria in una ONG che si occupa di diritti umani e programmi educativi per i giovani. Successivamente, ha deciso di partecipare in prima persona a diversi progetti in qualità di volontaria, coordinando e gestendo vari team da 5 a 100 persone in situazioni e territori diversi.

Contemporaneamente, Adriana ha maturato delle nuove competenze, lavorando nell'ambito aziendale per circa cinque anni, dove si è specializzata nell'assistenza ai clienti di alto livello e nella gestione dei progetti. In questo periodo sta seguendo un Master in Management Interculturale presso l'Università di Bucarest e sta lavorando alla tesi sulla leadership femminile.

Uno dei momenti più felici della sua vita è stato 12 anni fa, quando ha finalmente adottato il suo primo gatto, un sogno da quando era bambina. Attualmente è una mamma orgogliosa di 3 gatti e 1 cane (e molto probabilmente ne arriveranno ancora altri!), tutti salvati da una vita in strada.

STELIANA MAZILU

Vicedirettrice

Amante degli animali e appassionata di natura, Steliana si è innamorata di *Save the Dogs* fin dal primo momento. Ha deciso di lasciare il suo precedente lavoro come Cloud Project Manager dopo molti anni e di unirsi al team di Cernavoda nel dicembre 2022.

Se non è in ufficio, la si può certamente trovare con gli asini. Sono la sua nuova passione e motivazione!



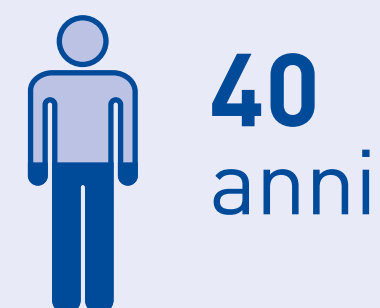
→ Save the Dogs Romania



Tipologia di contratto



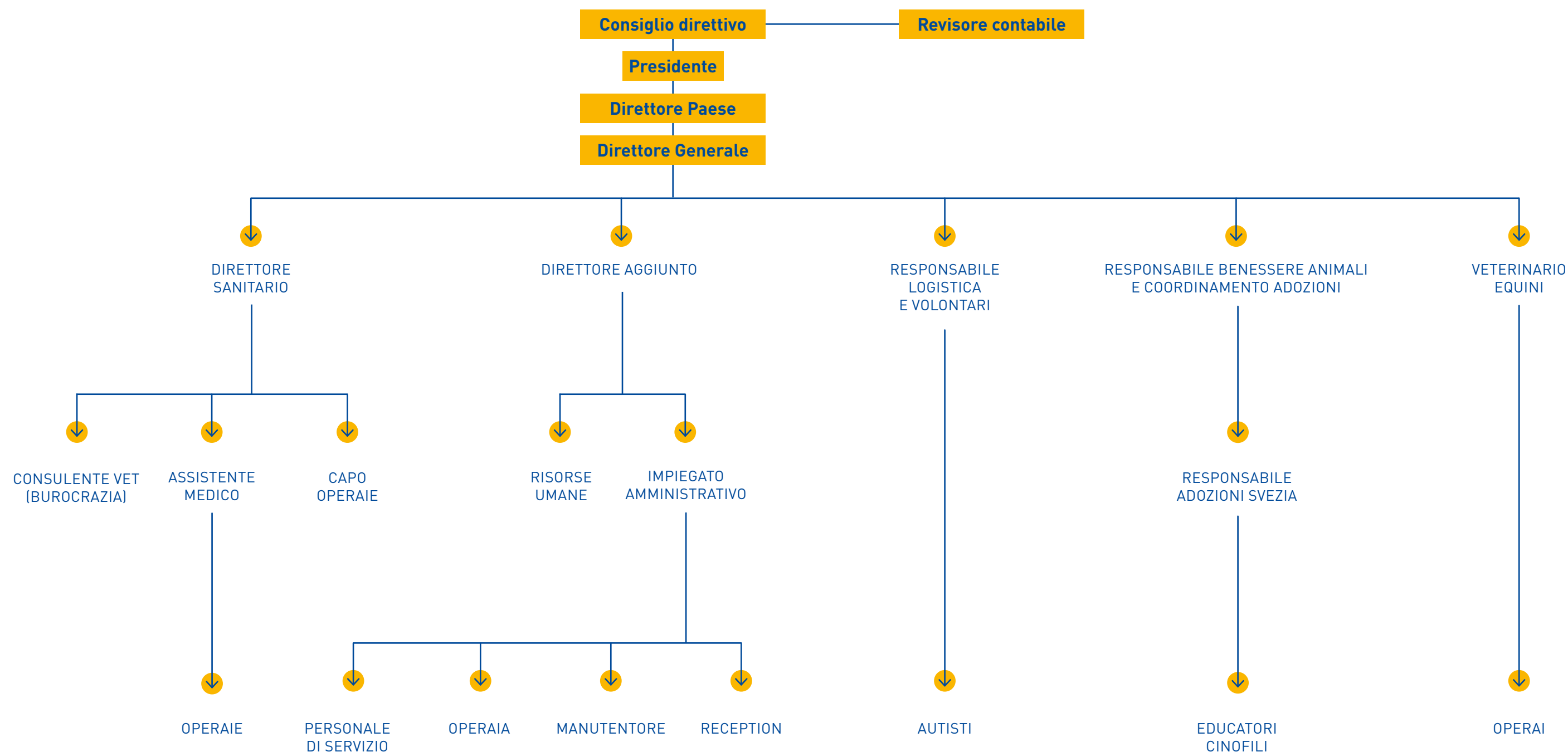
Età media collaboratori



Percentuale donne/uomini



→ Save the Dogs Romania Organigramma



Che cosa abbiamo fatto nel 2022 in ROMANIA

Lieve **incremento delle sterilizzazioni**, calo **significativo delle adozioni**.

Sono questi i due aspetti che emergono analizzando i numeri del nostro lavoro in Romania nel 2022, sicuramente influenzati dal cambio di scenario a livello europeo e dall'arrivo di molti cani dall'Ucraina, accolti da quei paesi che già accoglievano i cani rumeni.

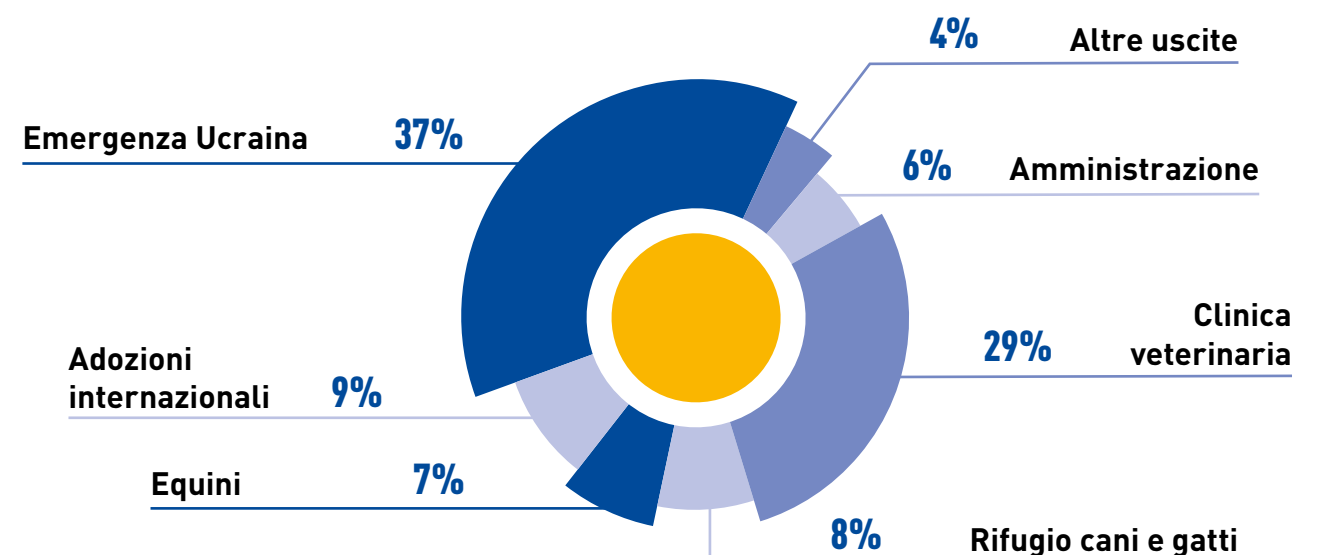
Fatica, d'altro canto, a svilupparsi una mentalità favorevole all'adozione locale in Romania, **paese ancora diviso tra la cultura di stampo contadino delle province e la domanda di cani di razza delle città**, quest'ultima spinta dalla commercializzazione selvaggia e priva di regole. In questo panorama, un dato in contro tendenza è rappresentato dal numero crescente di gatti europei che entrano nelle famiglie di Bucarest, trend che purtroppo non rileviamo nelle zone di provincia come quelle dove opera *Save the Dogs*.

Le sterilizzazioni registrano una crescita limitata a causa della **carenza di veterinari**, compensata solo in parte da un team di supporto proveniente dalla capitale.

Si intensificano, invece, i rapporti con la **popolazione locale, sempre più propensa a sterilizzare i propri animali**. Un dato incoraggiante che conferma il ruolo prezioso di chi, come *Save the Dogs*, promuove la **sterilizzazione** come una **buona pratica**, parte integrante della convivenza responsabile.

Infine, una riflessione: nonostante l'impegno di una parte dello staff sul fronte ucraino e nella gestione dell'emergenza, **i numeri del nostro lavoro a Cernavoda non ne hanno risentito**. Un risultato importante e per nulla scontato.

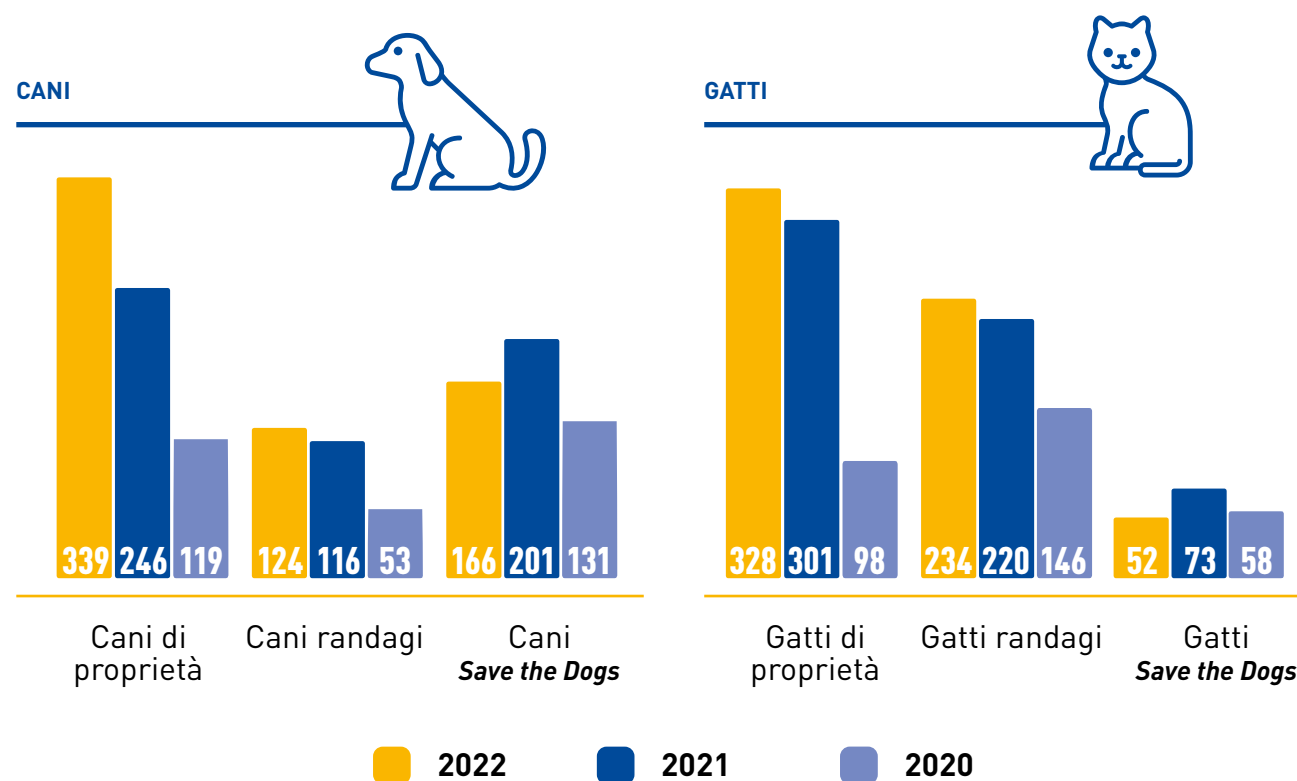
➔ Dettaglio costi dei progetti



→ Programma Footprints of Joy

Nel 2022 si consolida il trend positivo dell'anno precedente del numero di sterilizzazioni effettuate nel nostro centro (+7,3%). Sono state **1.243 le sterilizzazioni gratuite realizzate** (629 cani e 614 gatti), di cui il **54% di animali di proprietà**, il **29% di randagi** e il **17% di animali entrati nel nostro rifugio**.

Solo nei mesi di novembre e dicembre le sterilizzazioni di cani randagi si sono fermate come conseguenza del ritorno degli accalappiacani a Cernavoda.



Determinanti per il raggiungimento di questa cifra sono state le **spayathon**, giornate interamente dedicate alle sterilizzazioni con veterinari altamente specializzati provenienti da altre città rumene. Grazie a queste giornate intensive, **siamo in grado di raddoppiare il numero di sterilizzazioni** effettuate rispetto ai mesi di lavoro ordinario.

→ L'impatto del nostro lavoro

Per ogni animale che viene sterilizzato saranno circa **500 quelli non nati nei successivi 3 anni** e che non vivranno le sofferenze una vita di stenti e di malattie o la morte nei canili pubblici.

Lucia e Kyra



Le abbiamo conosciute durante l'ultima Spayathon, la maratona di sterilizzazioni che organizziamo ciclicamente nella nostra clinica di Cernavoda, in Romania. In questa foto avevamo appena riportato Kira a casa dopo la chirurgia.

1.243 TOTALE
STERILIZZAZIONI
NEL 2022

621.500 TOTALE ANIMALI CHE
NON NASCERANNO NEI
3 ANNI SUCCESSIVI

Le spayathon (da "spay", sterilizzare in inglese) sono anche un momento prezioso per entrare in contatto con i proprietari di cani e dare loro informazioni utili sulla **"convivenza responsabile"**. Spesso, infatti, li convinciamo ad usare guinzagli e pettorine anziché mezzi di fortuna quali catene o collari a strozzo.

Inoltre, sono tantissime le famiglie con animali che ci ringraziano per il nostro lavoro: **siamo infatti l'unico presidio veterinario tra Bucarest e Costanza** e un punto di riferimento importantissimo per chi ha a cuore il proprio animale. Molte di queste persone vengono a conoscenza del nostro centro proprio grazie alle maratone.

Le spese vive delle sterilizzazioni sono coperte dal generoso contributo della **Suzy Utzinger Foundation**, anche quest'anno al nostro fianco nella lotta al randagismo canino e felino in Romania, a cui va tutta la nostra gratitudine.

→ La clinica

Nella nostra clinica abbiamo garantito cure urgenti a 238 animali, con un lieve decremento dei casi rispetto al 2021 (-2,1%) dovuto alla chiusura della clinica per un mese a causa della carenza di veterinari. Nonostante ciò, grazie ad una maggiore e costante attività sul territorio, siamo intervenuti in tutti i casi segnalati durante

l'anno, facendo così la differenza tra la vita e la morte per tanti animali bisognosi.

Il 59% dei casi di primo soccorso riguarda animali randagi, mentre il 41% animali con proprietari, in linea con i dati del 2021.

1.243

Sterilizzazioni



629
CANI



614
GATTI



238
PRONTO
SOCCORSO

257
INGRESSI
NELLA STRUTTURA*



203
ADOZIONI



392
VISITE AD ANIMALI
DI PROPRIETÀ
OGNI MESE



1.648 ANIMALI ASSISTITI IN CLINICA

* si intendono cani e gatti accolti in modo definitivo da Save the Dogs per essere curati ed inseriti nei programmi di adozione (la cifra include anche quelli deceduti in un secondo momento per la gravità delle patologie o delle ferite riscontrate).

Nel 2022 abbiamo avuto quasi il doppio di cani adulti entrati in canile rispetto al 2021 (80 cani adulti rispetto a 49 cani adulti entrati nel 2021). Questa cifra è dovuta ai 30 cani salvati dalla guerra in Ucraina a marzo e ai 14 cani sottratti agli accalappiacani a Cernavoda nel mese di ottobre.

Un dato positivo è il minor numero di abbandoni di cuccioli lasciati davanti al canile. Quasi tutti i ricoveri di cuccioli sono stati gestiti con liste di attesa, questo è un dato positivo perché ci dà la possibilità di non continuare a lavorare in emergenza, ma di programmare gli ingressi.

Per i gatti la situazione è rimasta simile all'anno precedente, con un aumento della popolazione di randagi nell'area, che purtroppo si traduce in una pressione costante sugli ingressi.



Il tempo di permanenza nella nostra struttura

La durata della permanenza media nella nostra struttura dei cani accolti è molto bassa.

Questo aspetto è fondamentale perché va a tutelare il benessere degli animali, che restano nel rifugio o in clinica il minimo indispensabile prima di raggiungere la propria famiglia adottiva. Si riduce di conseguenza anche la "densità" di popolamento dei recinti del rifugio, che vedono la presenza di un numero massimo tre cani, tranne nel caso di cucciolate più numerose, che vengono tenute insieme.

Tempi di permanenza medi

CANI
210
GIORNI



GATTI
60
GIORNI



→

Adozioni internazionali

Un anno di inversione di tendenza

Il 2022 registra un'inversione di tendenza nel numero di animali adottati, per un totale di 203 (147 cani e 56 gatti), 69 in meno rispetto al 2021.

Questo dato negativo trova spiegazione in molteplici fattori. In primis, l'aumento della richiesta di cani ucraini a seguito dello scoppio del conflitto ha influito sulle richieste di cani provenienti da altri paesi. Ha inciso in maniera consistente anche l'aumento del costo della vita, che ha scoraggiato un numero sempre maggiore di famiglie a proporsi come adottanti, consapevoli del costo delle spese veterinarie.

Infine ha inciso l'interruzione della collaborazione con Befreite Hunde, nostro storico partner in Germania, dove annualmente venivano adottati circa 50/55 cani, che ha deciso di accogliere solo cani provenienti da un canile tedesco a Timisoara, rinunciando alla partnership con Save the Dogs.

Per il 2023 sarà fondamentale individuare un nuovo partner stabile per le adozioni internazionali di cani che sostituisca l'associazione Befreite Hunde, per garantire nuovamente un maggior numero di partenze e un "turn over" tra ingressi e uscite dalla struttura.

In totale sono stati adottati 203 animali: 147 cani e 56 gatti

PAESE	CANI	GATTI
Svezia	122	0
Germania	17	1
Svizzera	3	0
Romania	4	2
Francia (adozione diretta)	1	0
Italia	0	51
USA (adozione diretta)	0	2
TOTALE	147	56

→

Impronte Libere

Una nuova casa per i cani non adottabili

Grazie alla generosità dei nostri sostenitori abbiamo potuto realizzare Impronte Libere, il nuovo santuario per i cani che difficilmente potranno essere adottati da una famiglia. Come Inca.

La prima cosa che ha fatto Inca quando abbiamo aperto il trasportino con cui l'abbiamo portata a Impronte Libere è stato annusare a lungo il prato che la circondava. Ogni tanto lanciava uno sguardo agli educatori, come a chiedere conferma di quello che forse già immaginava. Poi di colpo è come se avesse capito: una zampa dopo l'altra è uscita dal trasportino, ha esplorato in lungo e in largo tutta l'area e solo dopo aver completato un accurato giro di ricognizione si è sdraiata al sole, ha chiuso gli occhi e si è distesa nell'erba.

I lavori iniziati nell'autunno del 2022, sono stati conclusi nella primavera del 2023. Impronte Libere, è la nuova area del nostro rifugio in Romania per i cani che non possono essere adottati. Qui hanno a disposizione tre grandi spazi recintati di 500 mq l'uno in cui poter vivere in libertà, lontano da tutto ciò che li terrorizza.

Si tratta di cani che hanno un passato difficile, segnato da gravi maltrattamenti o da traumi così profondi da impedire un'adozione in famiglia. Nessuno di loro ci consente di essere manipolato o accetta di indossare una pettorina. Molti rifiutano completamente il contatto umano e la sola vicinanza con le persone provoca un profondo disagio. Per questo hanno bisogno di un aiuto professionale, di un contesto tranquillo e di attenzioni specifiche.



→ Equini

Asini e cavalli

Il santuario equino di *Save the Dogs* ospita **63 asini e 22 cavalli** salvati dalla crudeltà e dall'abbandono. Mentre il nostro obiettivo è quello di tenere i cani e i gatti nel rifugio per il periodo di tempo più breve possibile, in modo da avere spazio per salvarne altri, offriamo **un'accoglienza per tutta la vita ad asini e cavalli**.

***Save the Dogs* è il punto di riferimento per il benessere degli equini nell'area di Costanza.**

Grazie alla collaborazione con la Polizia degli Animali, riceviamo segnalazioni di asini e cavalli che hanno bisogno di soccorso o di cure veterinarie urgenti. Pur essendo le segnalazioni di competenza della Polizia, non disponendo di veterinari propri o di strutture dedicate alla cura degli animali, l'unico riferimento per la loro accoglienza al momento è la struttura di *Save the Dogs*.



I due asini di Rasova, appena arrivati al rifugio di *Save the Dogs*

GLI ASINI DI RASOVA

Due asini sono stati abbandonati da una coppia di anziani indigenti di un villaggio nei pressi della località di Rasova, poichè non erano più in grado di prendersi cura dei loro animali e la loro casa era andata a fuoco. Abbiamo così accolto i due asinelli, che erano fortemente denutriti e deboli.

Il nostro veterinario degli equini ha condotto gli esami medici e ha elaborato un piano per curarli e rimetterli in sesto. Dopo un periodo di quarantena, anche loro potranno unirsi agli altri asini che hanno trovato protezione e cure a vita nel nostro rifugio.

→ Il lavoro nelle comunità

Save the Dogs ha attivato un **programma di aiuti porta a porta** rivolto alla popolazione più povera delle campagne di Cernavoda, con un'attenzione particolare alle persone anziane. Il nostro lavoro consente di costruire relazioni stabili con le comunità, di mappare i bisogni delle persone e degli animali, di fornire **beni di prima necessità e servizi veterinari gratuiti**.

La distribuzione di beni di prima necessità

I cani e gatti di proprietà degli anziani che vivono nelle campagne sono spesso gli unici affetti rimasti a queste persone, che vivono una situazione di **isolamento sociale e la mancanza di una rete familiare di supporto**. Con la loro misera pensione faticano però a soddisfare persino i bisogni primari degli animali, che talvolta sono molto numerosi e provengono da situazioni di abbandono tipiche dei contesti rurali. Per questo *Save the Dogs* distribuisce regolarmente mangime, ciotole e cucce, per migliorare la condizione degli animali stessi ma anche **per far sì che queste persone non debbano privarsi delle poche risorse disponibili** per il proprio sostentamento.



La storia di Aurelia Sirbu



Aurelia Sirbu vive insieme ai suoi gatti a Dunarea, un villaggio non lontano da Cernavoda, in Romania. Nella sua casa manca tutto: elettricità, riscaldamento, cibo, medicinali.

Ma Aurelia farebbe qualsiasi cosa per i suoi gatti. L'abbiamo incontrata un giorno, mentre cercava delle scatole di cartone: aveva scoperto che ai mici piace giocarci e voleva assolutamente procurarsene altre più grandi, anche per dare loro un riparo dalle fredde temperature della notte. Malgrado Aurelia abbia grosse difficoltà economiche, non ha mai smesso di prendersi cura di tanti gatti abbandonati.

È come se i felini sapessero che da lei sono al sicuro. **Negli anni ne ha soccorsi a decine, arrivati nelle condizioni più disperate.** Li ha curati, sfamati e ad alcuni è persino riuscita a trovare una famiglia.

Nel suo giardino c'è un piccolo gazebo in cui ogni giorno dà loro da mangiare. **Si appoggia al suo bastone mentre riempie con i croccantini una grossa padella** che ha posizionato con cura sotto a un tavolo. "In questo modo, anche se piove, rimangono asciutti", ci spiega.

Ogni mese facciamo visita ad Aurelia per fornirle le scorte di cui ha bisogno, ci assicuriamo che tutti gli animali stiano bene e li sterilizziamo gratuitamente.

La cura della salute delle comunità

L'assenza di una cultura del benessere animale, unita alla difficile condizione economica delle persone, alla **mancanza di automezzi e di servizi sanitari** accessibili, scoraggiano la maggior parte dei rumeni che vivono nelle campagne a recarsi da un veterinario. La clinica di *Save the Dogs* è l'unico ospedale veterinario presente sull'asse che da Bucarest porta a Costanza e **l'intervento a domicilio dei nostri operatori è fondamentale per raggiungere animali che altrimenti non riceverebbero alcuna assistenza.** L'attività porta a porta facilita l'accesso ai servizi gratuiti forniti dalla clinica, consente di distribuire antiparassitari che tutelano la salute degli animali ma anche del nucleo familiare.

Prenderci cura della salute degli animali ci consente di **proteggere** il legame affettivo con i proprietari ma anche **la salute delle persone che vivono a contatto con loro**, prevenendo la diffusione di **malattie trasmissibili** (zoonosi).

La sensibilizzazione

Durante le visite domiciliari veicoliamo messaggi fondamentali per la **responsabilizzazione** delle persone, distribuiamo **materiale educativo sul benessere animale** e sottolineiamo l'importanza delle **sterilizzazioni** (obbligatorie per legge in Romania ma quasi mai effettuate) **per il contrasto al randagismo**, oltre che **vaccini** per la protezione dalle principali malattie infettive.



Che cosa abbiamo fatto nel 2022 in **UCRAINA**

➔ Il conflitto in Ucraina: la risposta di *Save the Dogs*

Il 24 febbraio 2023 ricorre un anno dall'invasione su vasta scala dell'Ucraina. Dodici mesi che hanno portato morte, distruzione, perdite e sofferenze inimmaginabili per le persone e gli animali.

Nei giorni immediatamente successivi allo scoppio del conflitto *Save the Dogs* si è attivata per portare aiuti su due fronti: in **Romania** per le persone in fuga dal conflitto con i loro animali al seguito e in **Ucraina** con il supporto alle persone e agli animali rimasti nel paese.

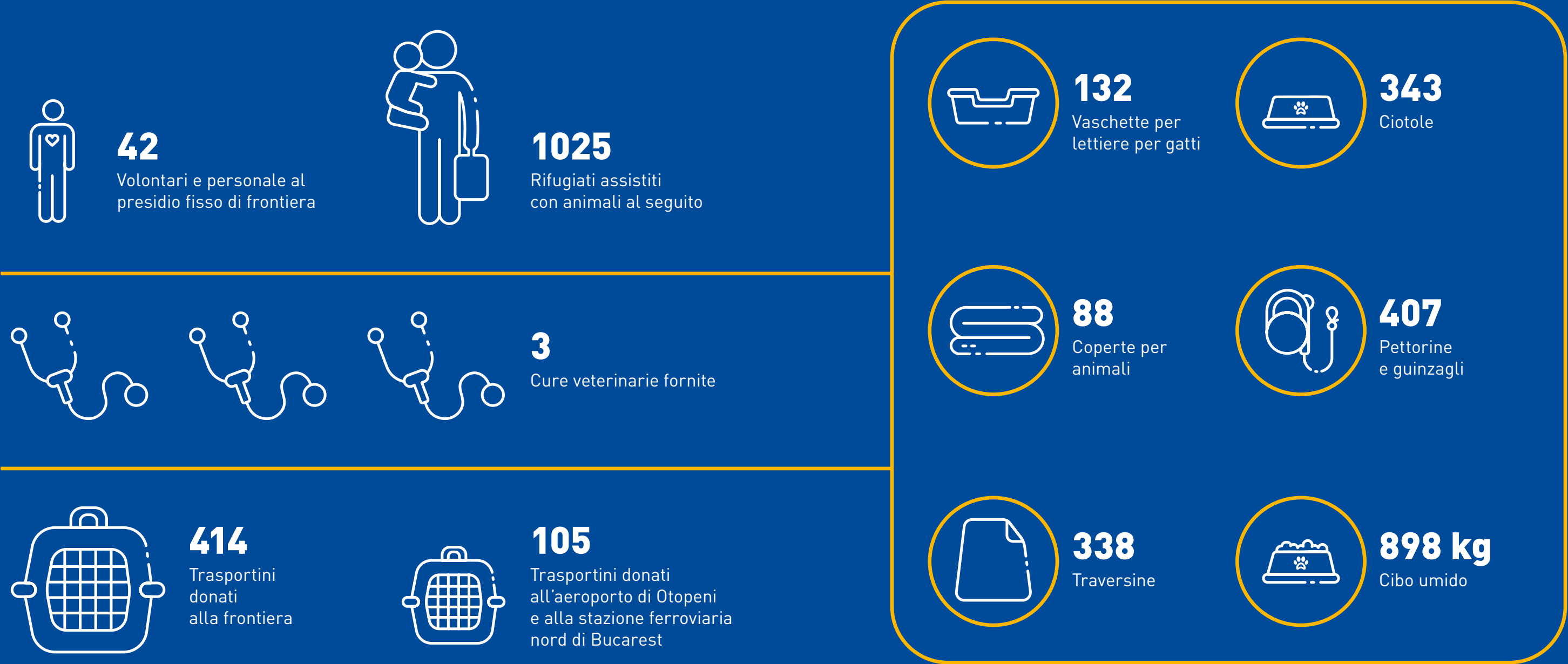
Priorità strategiche dell'intervento

- ➔ Garantire alle **persone in arrivo alla frontiera in fuga con i loro animali** beni di prima necessità, assistenza e informazioni sui documenti necessari per proseguire il viaggio nei paesi europei
- ➔ Creare spazio presso il rifugio di Cernavoda per accogliere **cani e gatti** che non possono proseguire il viaggio con le loro famiglie e per gli animali evacuati dall'Ucraina
- ➔ Garantire una **fornitura regolare di mangime ai rifugi** e ad una rete di volontari in **Ucraina** con i quali siamo in contatto nella zona di Odessa.



IN ROMANIA

PUNTO DI FRONTIERA DI ISACCEA



IN UCRAINA

ODESSA, IZMAIL, MYKOLAIV, KHARKIV

2367

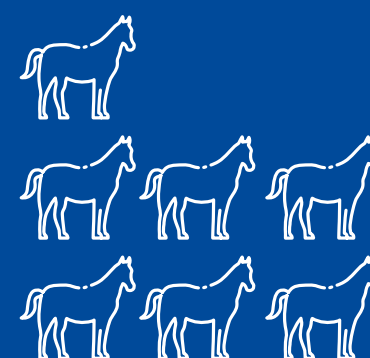
Cani assistiti

**2029**

Gatti assistiti

**+ 400**

Volontari coinvolti nella distribuzione di cibo

**7**

Cavalli che hanno ricevuto fieno e paglia (cavalli ucraini che sono arrivati in Romania insieme a un rifugiato)

**533.000 kg***

Cibo per cani e gatti fornito ai rifugi

**455**

Cucce per cani

**80**

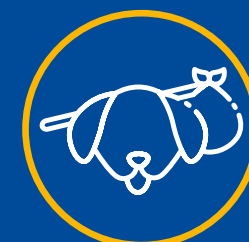
Coperte per animali

**180**

Cappottini per cani

**1548**

Collari antipulci/antiparassitari

**30**

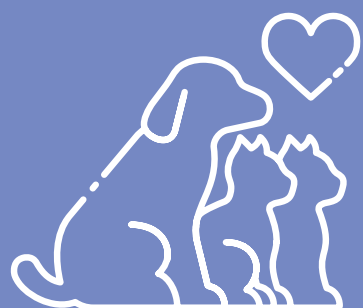
Cani evacuati dall'Ucraina

**+ 20**

Rifugi che hanno ricevuto cibo

* dato aggiornato al 10 febbraio

ALTRE ATTIVITÀ



3

Animali riuniti
con le loro famiglie



2

Alloggi trovati per
i rifugiati con
animali domestici



1

Pensione pagata
agli animali domestici
dei rifugiati

Leggi il rapporto completo
“Animali in guerra.
L’impatto del conflitto in
Ucraina su cani e gatti”



➔ 30 cani in fuga da Odessa

da 'URME DE BUCURIE, ȘI ALTE AMINTIRI ROMÂNEȘTI
ALE UNEI ITALIENCE' Sara Turetta, edizione Humanitas

L'Ucraina è costellata da centinaia di canili, alcuni dei quali annoverano anche più di 1.000 animali. Le adozioni sono pressoché inesistenti, tranne per quei pochi fortunati che riescono ad andare in Germania, da sempre il paese più generoso nell'accogliere randagi dal Sud e dall'Est dell'Europa. Nel 2012, in occasione degli Europei di calcio, erano rimbalzate in tutto il mondo le notizie delle stragi di cani e gatti randagi. Da allora però gli animalisti ucraini sono rimasti ai margini dell'attivismo europeo e le informazioni sulla situazione reale sono state frammentarie. La barriera linguistica ha giocato un ruolo decisivo, dato che gli ucraini hanno come seconda lingua il russo e raramente parlano l'inglese, mentre l'alfabeto cirillico ha ulteriormente complicato le cose, rendendo difficile l'attivazione di collaborazioni stabili.

Oggi la legge ucraina non consente più l'eliminazione dei cani abbandonati, anche se ci è giunta voce nelle scorse settimane di un tentativo (fallito) di reintrodurre una legislazione

di questo tipo, ma non esistono purtroppo piani di sterilizzazione strutturati come quelli che Save the Dogs e altre associazioni portano avanti oramai da tempo in altri paesi dell'Est. La sensazione è che la protezione degli animali ucraina stia vivendo in una fase molto simile a quella in cui si trovava la Romania vent'anni fa e che racconto nei primi capitoli di questo libro: gli attivisti accumulano animali "salvati" dalla strada senza vedere nell'adozione una priorità e senza dedicarsi ad attività di prevenzione. L'importante è vedere i cani "in vita", senza porsi troppe domande su "quale vita" si stia davvero offrendo a queste creature rinchiusi per sempre in gabbia.

Quando la guerra scoppia ci rendiamo subito conto che i canili ucraini sono numerosi e sovraffollati, ma anche isolati tra loro e disorganizzati. La maggior parte dei conti correnti che vengono forniti è intestata a persone fisiche ed è impossibile capire quali valori guidino l'operato dei volontari. Decidere a chi donare diventa un rompicapo e ben presto, con Gregg, decidiamo che

la cosa migliore da fare è inviare grosse quantità di cibo per sfamare le migliaia di cani e gatti rimasti lì, evitando trasferimenti di denaro. Peraltro, nella situazione in cui si trova il paese il denaro rischia di non poter essere neppure utilizzato.

Tra i rifugi con cui siamo in contatto c'è anche Loving Hearts di Odessa, gestito da Olga. Sono oltre 200 i cani di cui la donna si prende cura e quando alcuni recinti vengono danneggiati da un attacco russo, ci chiede di accogliere una trentina dei suoi ospiti. Fortunatamente sono appena partiti da Cernavoda 20 cani diretti in Svezia e riusciamo ad organizzarci per ricevere in via del tutto eccezionale i quadrupedi ucraini.

I preparativi sono convulsi: Gregg fatica ad avere foto e documenti chiari sugli animali in arrivo e ci rendiamo conto che dovremo ripartire da zero, valutando il loro livello di adottabilità e il loro stato di salute una volta arrivati nel nostro centro. Il rischio concreto è che qualche cane sia scarsamente adottabile, ma decidiamo di assumercelo.

Il giorno del viaggio di Olga da Odessa è uno dei più lunghi per il team di Save the Dogs durante questa crisi.

Alessandra e le ragazze dell'ufficio adozioni predispongono tutti gli spazi dove sistemare i nuovi arrivati, dentro e fuori la clinica; Gregg tiene i contatti in tempo reale con Olga, partita all'alba con un autista e un'altra volontaria. La comunicazione via whatsapp si interrompe spesso e riusciamo solo a farci dire che lungo il tragitto ci sono innumerevoli check point delle forze armate ucraine. Non è chiaro se ce la faranno e a che ora arriveranno al confine. Nel pomeriggio Alessandra, Gea e altre quattro persone tra autisti e operatori si recano comunque ad Isaccea, dove attendono per ore, al gelo, l'arrivo di Olga, senza sapere se la donna ce la farà davvero ad attraversare il Danubio con il suo carico di quadrupedi.

Alle 22 finalmente i cani arrivano ed esplode la gioia del team alla frontiera. I video girati ad Isaccea mostrano 30 cani stipati in gabbie di fortuna, che con maestria vengono trasferiti dal

nostro staff nei quattro furgoni di Save the Dogs.

Io decido di aspettare la carovana al rifugio di Cernavoda con Gregg, ma quando giunge la notizia che non arriveranno prima di mezzanotte vado a casa mi regalo due ore di sonno.

A mezzanotte siamo davanti alla clinica ad attendere la colonna di automezzi insieme ad un gruppetto di operaie che si sono offerte di prendersi cura delle bestiole in arrivo. Quando finalmente i quattro furgoni fanno la loro comparsa siamo tutti stanchi ed emozionati. L'unico che non mostra cedimenti è Gregg, come sempre imperturbabile e sereno nonostante le 15 ore di lavoro sotto pressione. All'una di notte andiamo tutti a casa, stanchi ma felici.

Io mi sono addormentata con una profonda gratitudine per la squadra di persone straordinarie con cui condivido questi giorni così complicati.



COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI NEL 2022

TOTALE SPESO:
900.118 €

**2%**

Donazioni ad altre
associazioni

**2%**

Volontari alla frontiera

**8%**

Beni di prima necessità donati alla
frontiera e nuova area di stoccaggio

**12%**

Personale operativo
e di supporto

**61%**

Cibo e trasporti per
l'Ucraina

**10%**

Acquisto di mezzi
(autovetture)

**5%**

Cucce

Che cosa abbiamo fatto nel 2022 in **ITALIA**



LE SFIDE

In Sud Italia la malagestione della popolazione canina e felina da parte delle autorità locali ha come conseguenza un numero elevato di **animali randagi** e **canili sovraffollati**, con costi enormi per la collettività.

La mancanza di consapevolezza dei proprietari su cosa significhi **“benessere”** per un cane o un gatto porta a situazioni di maltrattamento, mentre il mancato controllo delle nascite produce **cucciolate indesiderate** e **abbandoni**.

L'aumento delle **nuove povertà** mette a rischio la possibilità dei proprietari di animali di prendersi cura adeguatamente della salute dei propri compagni animali domestici.

LA NOSTRA RISPOSTA

In Campania e in Calabria sterilizziamo e microchippiamo gratuitamente animali randagi e di proprietà, le attività di prevenzione che dovrebbero fare ASL e Comuni.

Supportiamo le comunità promuovendo la convivenza responsabile con gli animali domestici. Lo facciamo con materiali educativi e dialogando con le persone, promuovendo la buona pratica della sterilizzazione e dell'iscrizione in anagrafe.

Le persone con animali in condizioni di **fragilità** (senza dimora oppure che accedono ai servizi sociali) vengono supportate con beni di prima necessità e accesso a servizi veterinari gratuiti.

L'IMPATTO

Nel medio-lungo termine la sterilizzazione consente di **contenere** la popolazione canina e felina e di ridurre il numero di animali per strada, gli ingressi nei canili e le adozioni non responsabili.

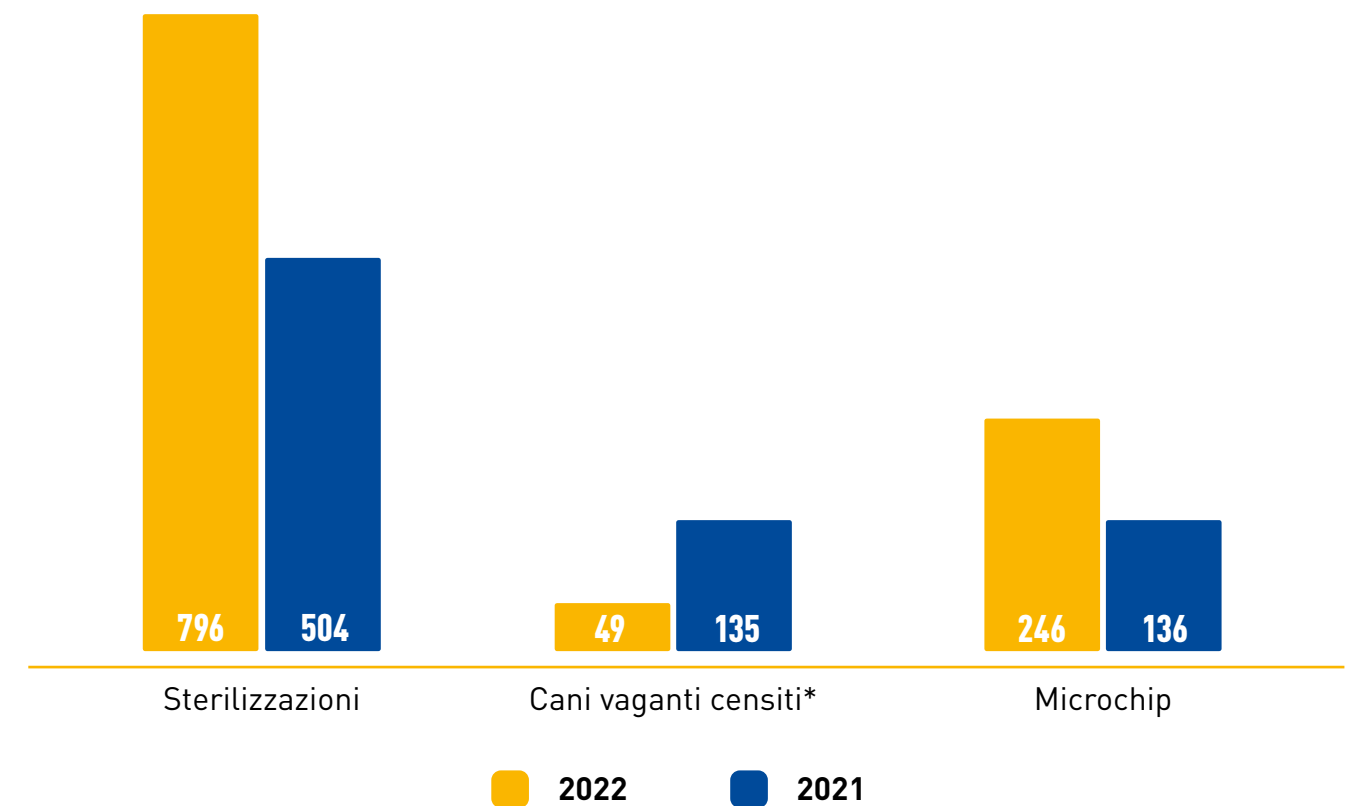
I proprietari di animali acquisiscono **consapevolezza** e adottano a poco a poco **comportamenti responsabili**. Rispetto all'iscrizione in anagrafe, diffondiamo la legalità, facendo **cultura sul rispetto delle norme in materia**.

Si preserva la salute dell'animale e del suo umano di riferimento, tutelando il **rapporto affettivo** e **prevenendo abbandoni** per ragioni economiche.



➔ “Non Uno di Troppo” Italia

I numeri del 2022



* Le registrazioni sono calate sia per ragioni tecniche (mancanza di segnale nei territori della Sila) sia perché ci si è concentrati sempre di più su cani padronali.

Save the Dogs ha deciso di investire in Italia **su piccole associazioni già radicate sul territorio**, individuando partner locali di fiducia con cui collaborare. Questo permette al programma “Non Uno Di Troppo” di avvalersi di persone che conoscono il contesto e che sono inserite nel tessuto sociale, oltre che di agire sul rafforzamento della società civile del posto.

Nel 2022 abbiamo incrementato le sterilizzazioni toccando quota 796, con una crescita del 58% rispetto al 2021, (688 cani e 108 gatti). 246 animali sono stati iscritti all'anagrafe.

Un dato incoraggiante che abbiamo rilevato rispetto al 2021 è **l'aumento delle richieste di sterilizzazioni** per i cani di proprietà. Si tratta di un aspetto di fondamentale importanza per due motivi: da un lato indica che si sta

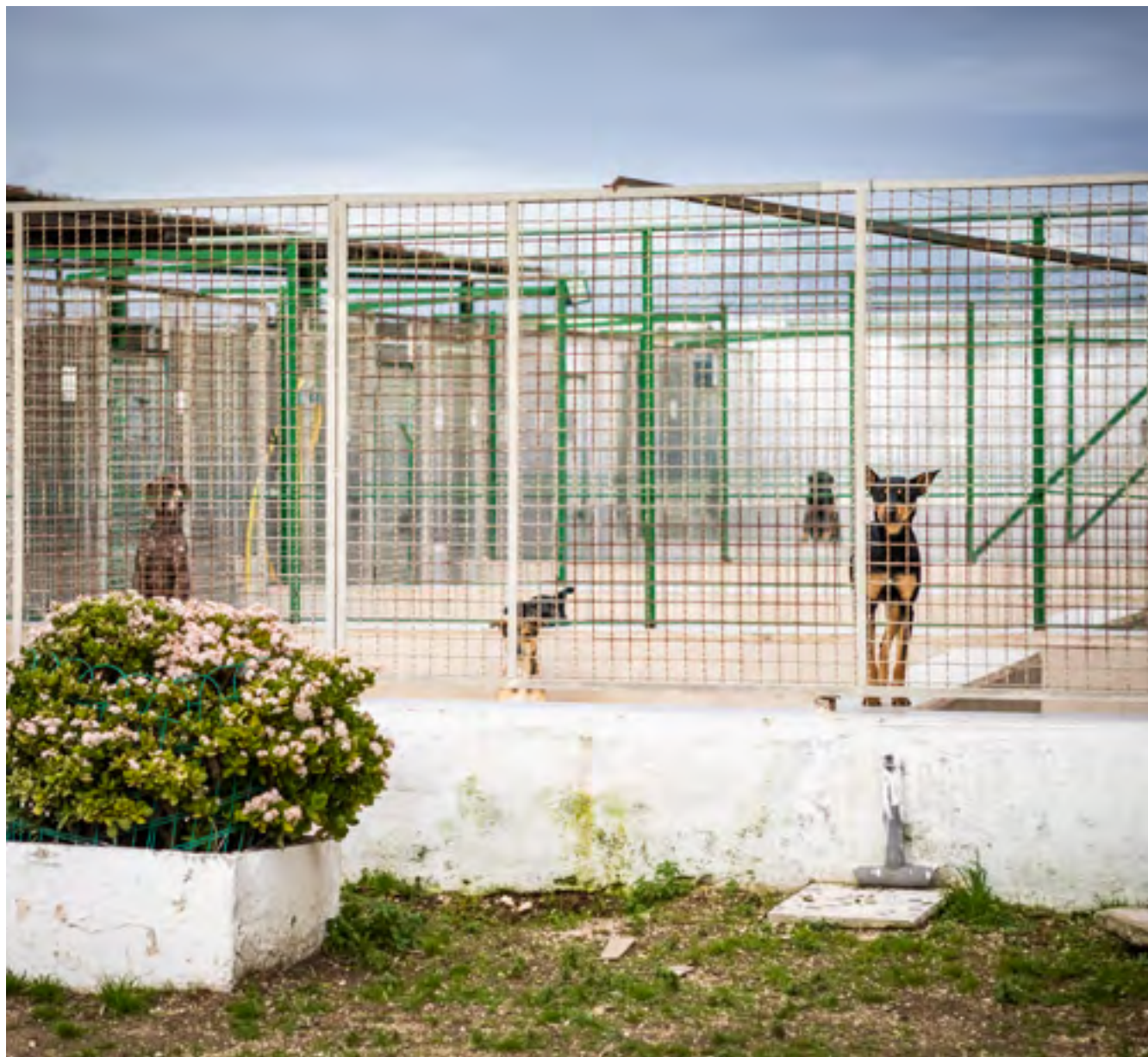
prendendo coscienza del fatto che il randagismo deriva soprattutto dalla cattiva gestione dei cani padronali, consapevoli dell'importanza di prevenire **la nascita di cucciolate casalinghe, riducendo il numero di abbandoni e di cani sul territorio**. Dall'altro conferma la nostra convinzione che progetti come Non Uno Di Troppo abbiano il grande potere di **influenzare positivamente la mentalità locale** anche là dove esiste una forte resistenza culturale su tema del controllo delle nascite.

→ Campania

Il 2022 è stato l'anno in cui abbiamo iniziato a lavorare con **un nuovo partner locale** in Campania coinvolgendo l'*Associazione Rifugio del Cane San Francesco*. Il canile si trova a Castel Volturno (CE), un territorio complesso che proprio nel 2022 ha visto la chiusura della clinica veterinaria di Dorothea Friz (Associazione Mondo Animale), che per 40 anni ha lavorato instancabilmente sterilizzando centinaia di migliaia di animali,

lasciando così un grande vuoto che si sta cercando in parte di colmare.

Nel 2022 abbiamo sterilizzato presso il *Rifugio del Cane San Francesco* **106 cani e 47 gatti**, mentre con l'*Associazione Oreste Zevola*, nostro primo partner in questa regione con base a Licola Mare, le sterilizzazioni sono state **210 (149 cani e 61 gatti)**, per un totale di **255 cani e 108 gatti sterilizzati in Campania**.



Nuove apparecchiature per l'ambulatorio di Castel Volturno

Il *Rifugio del Cane San Francesco* ospita circa **200 cani**, comprende alcune **aree di sgambamento**, un'infermeria e un **ambulatorio dove vengono effettuate le sterilizzazioni**. Abbiamo deciso di attrezzare l'ambulatorio, rendendolo pienamente funzionale con una sala chirurgica e, per questa ragione, abbiamo acquistato:

- un **apparecchio per l'anestesia gassosa**, la tecnica più sicura per la sedazione profonda degli animali, consentendo le migliori condizioni di mantenimento dell'anestesia generale. Questa tecnica consente di velocizzare il risveglio e il recupero post-operatorio degli animali, con minori problemi durante l'esecuzione delle operazioni chirurgiche;
- un **concentratore di ossigeno**, che permette una maggiore sicurezza e affidabilità nel fornire ossigeno all'animale durante la sterilizzazione;
- un **tavolo operatorio idraulico** che agevola l'esecuzione delle operazioni chirurgiche per cani di grossa taglia;
- un **carrello servitore** per i ferri chirurgici utilizzati durante gli interventi;
- una **barella** per trasportare gli animali all'interno dell'ambulatorio in modo sicuro, prima e dopo la chirurgia.

Il **potenziamento delle strutture del sud è un aspetto fondamentale** per il raggiungimento degli obiettivi di "Non Uno di Troppo". Per questo ci impegniamo nello sterilizzare quanti più animali possibile, rendendo più funzionali e attrezzati i rifugi gestiti dalle associazioni locali, che beneficeranno di questi investimenti anche in futuro.



→ Calabria

La Calabria è nota per un grave problema di **randagismo** e per l'elevato numero di cani rinchiusi in strutture dalle quali è, purtroppo, difficile uscire. L'ultimo dato ufficiale risale ad alcuni anni fa e parlava di circa 15.000 animali segregati nei canili convenzionati, ma la Regione Calabria continua a non fornire dati ufficiali (Rapporto LAV 2022), il che la dice lunga sulla situazione in cui versa questa regione.

I problemi sono tanti, complessi e oramai "cronicizzati": dalla gestione poco limpida di mega-canili dai costi esorbitanti alla carenza di presidi veterinari sul territorio, dalla **mancanza di un volontariato** organizzato alla **corruzione endemica** di ampi settori istituzionali. Un vero e proprio "sistema" che non si riesce a scalfire, perché talvolta anche i sindaci con le migliori intenzioni vengono osteggiati dalla burocrazia nelle proprie iniziative virtuose. Diverse inchieste della magistratura hanno coinvolto grandi canili di questa regione, spesso gestiti da oscuri "imprenditori".

In un quadro di questo genere, **supportare e rafforzare piccole realtà locali che da anni operano sul territorio diventa l'unico approccio percorribile**, pur senza smettere di

cercare un dialogo con le autorità calabresi. Per questo motivo, oltre a finanziare centinaia di sterilizzazioni gratuite, abbiamo deciso di realizzare un **ambulatorio veterinario** all'interno di *Oasi Argo*, l'associazione presieduta da Caterina Semerano, a Cirò Marina, nel crotonese. Un luogo in cui sia possibile sterilizzare ma anche curare gli animali ospiti del rifugio e i randagi che hanno bisogno di un ricovero. I fondi sono stati raccolti durante la campagna per il compleanno della Presidente Sara Turetta (2022) ma a causa di un complesso (e imprevisto) problema burocratico legato alla proprietà del terreno, **il progetto ha subito un rallentamento**. Mentre stendiamo questo bilancio si stanno compiendo passi decisivi per risolvere la situazione, anche grazie alla collaborazione positiva con il Comune di Cirò marina, ma questa vicenda conferma ancora una volta la difficoltà strutturale ad operare in una regione come questa.

Nel 2022 in **Calabria**, insieme ai nostri due partner locali *Amici Animali FEF* e ad *Oasi Argo*, abbiamo **sterilizzato 433 cani e iscritto in anagrafe 125 animali**.



Una nuova legge regionale sul randagismo

Va segnalata l'importante iniziativa del Consigliere Regionale, Giuseppe Graziano, che a settembre 2022 ha proposto una **nuova legge per il contrasto al randagismo e la tutela degli animali**, inserendo nel progetto di legge una serie di migliorie sostanziali rispetto al passato. Appena avuta la notizia, noi di *Save the Dogs* ci siamo mobilitati per far avere al Consigliere il nostro sostegno e incoraggiarlo a proseguire con la sua iniziativa, **chiedendo anche alla Commissione Sanità di recepire alcune modifiche che avrebbero reso il testo ancora più utile per un reale contrasto del randagismo**, anche in considerazione delle difficoltà in cui versa la sanità regionale della Calabria, fatto che impedisce una puntuale applicazione della normativa nazionale, in particolare per quanto riguarda le sterilizzazioni. Le modifiche al testo richieste da alcune realtà di volontariato del territorio

non sono state recepite dalla Commissione Salute, che ha scelto di proseguire il percorso legislativo senza modificare l'impianto della nuova legge. Salvo un diverso orientamento del Consiglio Regionale il testo, che comunque giudichiamo positivo, verrà quindi approvato nell'attuale formulazione che, comunque, se venisse approvata, rappresenterebbe **un passo storico per il contrasto al randagismo e la tutela dei diritti degli animali in Calabria**.

Pertanto, va ricordato che eventuali migliorie potrebbero essere anche inserite successivamente in un regolamento d'attuazione che entri nelle modalità operative, per avere una maggior possibilità di incidere sui bisogni del territorio regionale.



➔ Amici di strada, compagni di vita

IL PROGETTO DI ASSISTENZA AI CANI DEI SENZATETTO DI MILANO



Il 2022 per amici di strada è stato un anno di consolidamento del progetto e del nostro rapporto con gli utenti, per i quali siamo diventati un punto di riferimento per la salute e il benessere del proprio animale. Le richieste di prestazioni veterinarie sono cresciute, anche grazie al passa parola verso gli utenti di servizi erogati dalle associazioni umanitarie attive sul territorio con cui facciamo rete. **Grazie all'aiuto di alcuni veterinari e all'accordo con il Comune di Milano** (che tramite ATS ci fornisce dei voucher di sterilizzazione gratuita per gli animali), **abbiamo sterilizzato i primi cani, che avrebbero potuto contribuire a incrementare il numero di animali presenti nel canile comunale.** Il presidio serale nei pressi della stazione di Lambrate, dove incontriamo tanti proprietari di cani che hanno necessità di cibo e assistenza veterinaria, nel tempo si è trasformato in un punto di riferimento strategico per le persone senza fissa dimora che hanno animali. Fra gli utenti raggiunti dalla nostra unità operativa ci sono anche persone che, pur non vivendo in strada, versano in condizioni di povertà estrema e vivono in case occupate o in alloggi di fortuna. **Grazie alla presenza dei veterinari volontari** riusciamo a fornire **vaccini e antiparassitari** a quanti non hanno i mezzi economici per potersi permettere l'accesso a queste cure. Le risorse economiche disponibili non ci hanno consentito, finora, di fare prevenzione e screening sulle principali malattie da vettore (filariosi etc.), ma speriamo in futuro di poter aggiungere anche questo tipo prestazione veterinaria, nell'interesse di animali e persone.

È facile prevedere che nel 2023 la richiesta di assistenza medica aumenti ulteriormente, vista la crescita dei senza dimora in città e le **difficoltà economiche di alcune fasce della popolazione.** Una delle priorità future di *Save the Dogs* sarà trovare risorse fondi per poter aiutare sempre più animali appartenenti a persone o a nuclei familiari in condizioni di indigenza.



217

KG DI
MANGIME



28

MUSERUOLE



68

ANTI-
PARASSITARI



73

PETTORINE,
GUINZAGLI E
COLLARI



24

COPERTE E
CAPPOTTINI



2

STERILIZ-
ZAZIONI



8

CHIP



12

VACCINI

TOTALE
USCITE **46**

ANIMALI
SEGUITI **59**

BINOMI
SEGUITI **47**

← **MATERIALE
DISTRIBUITO**

(dati raccolti dal 17 febbraio 2023)





In totale sono stati seguiti **60** utenti e **71** animali

ZONA	UTENTI	ANIMALI
Lambrate	30	42
Corso Europa e Duomo	18	15
Piazza XXIV Maggio	3	3
Arco della Pace	1	1
Zona Ortomercato	1	1
Corso Vercelli	1	1
Sesto Marelli	1	1
zona Arcimboldi	1	1
Cavalcavia Affori	1	1
Via Solferino	1	1
Assago	1	1
Colonne di San Lorenzo	1	2
TOTALE	60	56

I dati contenuti in questa tabella sono relativi a utenti del progetto con cui siamo entrati in contatto dal 2021 a oggi. Alcuni di questi soggetti non sono più in contatto con noi per probabile cambio di città. La grande maggioranza degli utenti vengono incontrati in zone che spesso non corrispondono a quella in cui vanno a dormire. Milano, aprile 2023

Elia e Giovanni, una storia emblematica

Elia è un quarantenne italiano che risiede da oltre 10 anni nelle case popolari del quartiere Lambrate. Non è un senza dimora ma un utente delle associazioni umanitarie che distribuiscono cibo nei pressi della stazione. Elia è uno dei tanti milanesi che fatica ad arrivare alla fine del mese e ha una storia difficile alle spalle. Rifiutato dalla famiglia di origine per il suo orientamento sessuale, è affetto da una patologia alle gambe che non gli permette di trascorrere molte ore in piedi e che gli dà problemi di deambulazione. Adottare la cagnolina Mia ha alleviato la sua solitudine e proprio grazie a lei Elia ha conosciuto Giovanni, un uomo di origini marocchine grande amante dei cani. Ne è nata una storia d'amore che ha spinto Elia a costruire una

famiglia con Giovanni, adottando successivamente un secondo cucciolo, la piccola Atena. Le due cagnoline sono state fondamentali per affrontare il disagio e il malessere causati dalle minacce provenienti sia dai vicini di casa che dalla famiglia di Giovanni, anche se provvedere alle loro cure è diventato difficile vista la situazione economica precaria della coppia. Da quando li abbiamo incontrati, li abbiamo sempre supportati, fornendo cibo ad entrambi le cagnoline, provvedendo alla loro identificazione tramite microchip e vaccinandole. Ora stiamo cercando di convincerli a sterilizzare sia Mia che Atena e su questo aspetto troviamo delle resistenze, che speriamo vengano presto superate.





➔ Raccolta fondi

Variazione rispetto l'anno precedente

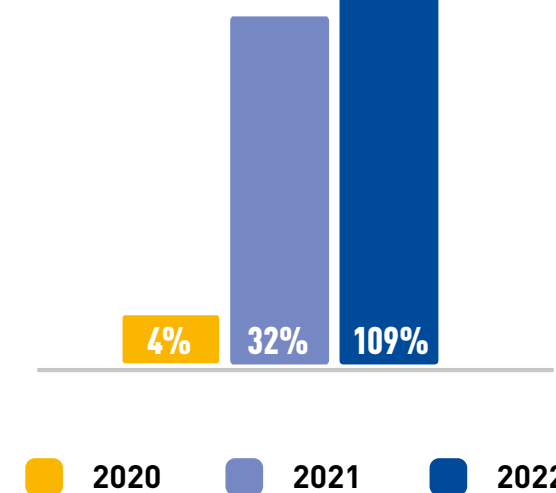
Persone, aziende e fondazioni sono i veri protagonisti della nostra azione ed elementi essenziali per continuare a fare sempre di più e sempre meglio.

In particolar modo, all'indomani dello scoppio della guerra in Ucraina, la comunità di sostenitori di *Save the Dogs* ha dimostrato una **grande solidarietà verso gli animali vittime della guerra**. La generosa reazione ai nostri appelli ci ha permesso di dare una risposta immediata e concreta e di continuare a portare il nostro aiuto anche dopo un anno dall'inizio del conflitto. A loro va tutta la nostra gratitudine.

L'anno trascorso non solo conferma il trend positivo degli ultimi due anni ma registra un balzo in avanti trainato proprio dalle donazioni legate al conflitto in Ucraina.

Nel **2022** abbiamo raccolto **3.109.757,00 €**, con un incremento del **109% rispetto al 2021**.

Entrate raccolta fondi



➔ Raccolta fondi da privati

Donatori individuali

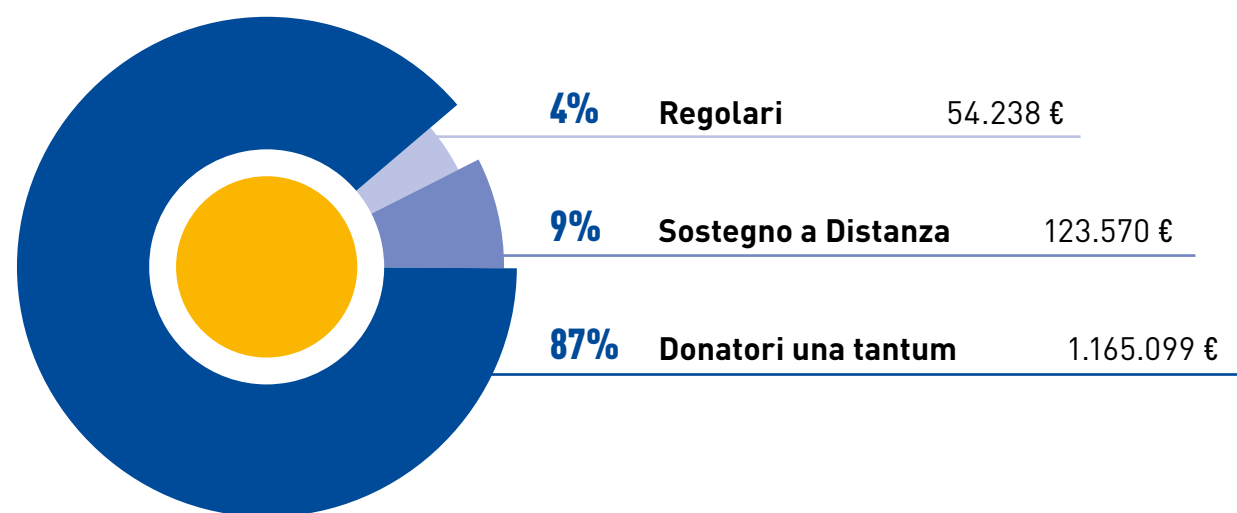
I **donatori individuali**, persone e famiglie, hanno contribuito con **1.342.908,11 €** pari al **43%** del totale raccolto.

Nel 2022 cresce sensibilmente il numero di donatori individuali rispetto al 2021 (+41%).

Il trend positivo si conferma su tutte le tipologie di sostegno. I **donatori una tantum registrano**

un incremento del raccolto del 38%, con un importo totale di **1.165.099,07 €**.

Un analogo incremento si registra nei **donatori regolari**, che hanno garantito **54.238,12 €**. **Il programma di Sostegno a Distanza cresce del 21%**, per un totale raccolto di **123.570,92 €**.



I donatori regolari di Save the Dogs

Nel 2022 il numero di persone che hanno scelto di sostenere **Save the Dogs** con una donazione regolare ha registrato un incremento consistente del **46%**.

Le donazioni regolari sono di fondamentale importanza per poter pianificare al meglio il nostro lavoro e dare garanzie di continuità ai progetti in corso.



La testimonianza di Antonella

Sono passati davvero tanti anni dalla mia prima donazione a Save the Dogs!

*Era il 2007 e ho la sensazione che **questa bella realtà abbia sempre fatto parte della mia vita**. Me ne sono innamorata per gradi, guidata dall'amore per gli animali e dall'emozione suscitata dalle storie che leggevo. Ma non è stato solo questo.*

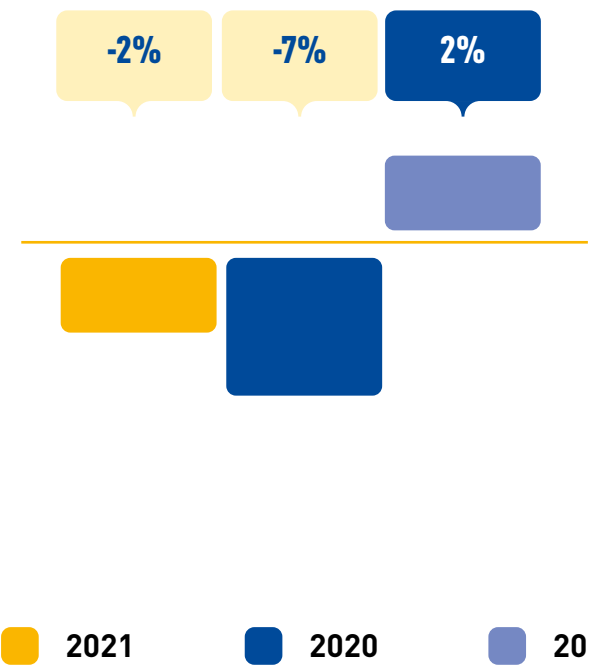
*Sono una professionista della comunicazione e ben presto mi sono accorta che era anche il modo di raccontare le storie drammatiche di quegli animali sfortunati ad essermi affine. **Le narrazioni erano trasparenti, concrete, prive dell'intento di scioccare il lettore**. Una comunicazione "pulita" insomma, nella quale potevo sempre scorgere la speranza.*

*Un giorno mi sono detta: **Save the Dogs è la mia occasione per fare la mia parte per gli animali più sfortunati**. Di loro mi fido e non voglio "starne fuori". Così ho deciso di diventare una donatrice regolare. Ho scelto una somma mensile dedicata alle loro attività di pronto soccorso e da quel momento **ho sentito che il mio impegno verso gli animali era diventato davvero concreto**: stavo dando a Save the Dogs la sicurezza di poter contare su di me, nel tempo.*

*Chiunque può diventare un donatore regolare perché non è la cifra ad essere importante ma **la continuità della donazione a fare la differenza**. La imposti una volta e non ci pensi più! Quasi non ti accorgi di donare ma il tuo gesto ha un impatto concreto, proprio come i progetti di Save the Dogs!*



Numero firme

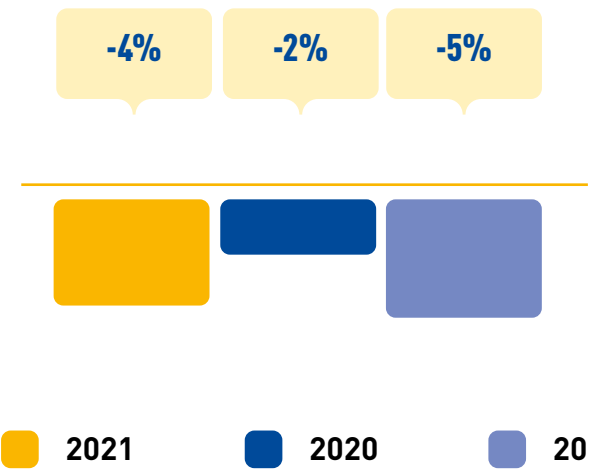


5X1000

Il 5x1000 consente ad ogni persona di destinare una quota delle proprie imposte sul reddito a *Save the Dogs* senza sostenere nessun costo, semplicemente inserendo il codice fiscale della Fondazione e apponendo la propria firma alla voce “Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale”, indicata nella scheda sul modello 730.

Nel 2021 **4.713** persone hanno firmato a favore di *Save the Dogs*, donando un importo pari a **172.039 euro**, con un decremento dell'importo del 2% e del numero di scelte del 4% rispetto all'anno precedente.

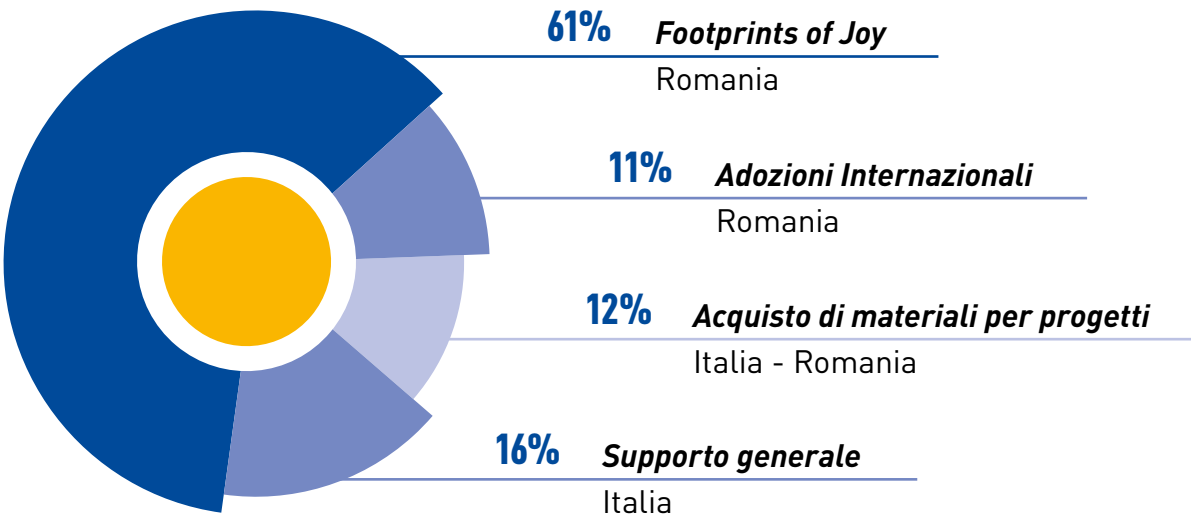
Raccolto



Variazione rispetto l'anno precedente

Nonostante il trend negativo degli ultimi anni, (dato dalla forte concorrenza con decine di migliaia di altre organizzazioni non profit e all'assenza di investimenti pubblicitari), **il 5x1000 rimane per *Save the Dogs* una risorsa fondamentale a sostegno dei propri progetti.** In futuro sarà essenziale dare maggiore forza alla comunicazione di questo strumento, nella speranza che la maggiore visibilità che l'organizzazione sta avendo mentre stendiamo questo bilancio influenzi positivamente le scelte di destinazione del 5x1000 dei cittadini italiani.

Grazie al contributo del 5x1000 dell'ultimo anno abbiamo potuto destinare i fondi a:



➔ Raccolta fondi da aziende, fondazioni e partners

Cresce in maniera consistente il contributo di **aziende, fondazioni e partners** che hanno sostenuto le nostre progettualità, per un ammontare totale di **1.766.848,89 euro**, con incremento del **265% rispetto all'anno precedente**. Il contributo maggiore è arrivato dalle organizzazioni internazionali che hanno sostenuto il nostro intervento in Ucraina in maniera consistente.

Cresce anche il **supporto di aziende, con una variazione del 53,8% rispetto al 2021**.

la grande solidarietà per gli animali e le persone dell'Ucraina

È di fronte alle grandi sfide che si creano le sinergie migliori. E così è stato con le aziende partner di *Save the Dogs* e con le organizzazioni internazionali che hanno garantito un sostegno straordinario al nostro impegno per gli animali e le persone vittime della guerra in Ucraina. Una parte dei fondi ricevuti è stato messo in un fondo che ci consente (nel 2023) di proseguire con invii di mangime.

A ciascun partner e finanziatore va tutta la nostra gratitudine.

La raccolta delle cliniche veterinarie milanesi Ca' Zampa

Nel mese di marzo 2022 nelle cliniche veterinarie milanesi del Gruppo Ca' Zampa è partita la **raccolta di generi di prima necessità** per gli animali domestici dei rifugiati ucraini.

Per ogni donazione, **Ca' Zampa ha raddoppiato quanto raccolto**.

Una campagna di solidarietà e di aiuti concreti per dare supporto a migliaia di cani e gatti che allo scoppio del conflitto in Ucraina sono stati costretti a fuggire dal loro Paese insieme a donne e bambini.

Grazie alla raccolta organizzata nei Centri Ca' Zampa di Milano (presenti in via Monte Nero e a Piazza Portello) sono stati inviati oltre **100 chili di cibo oltre a trasportini, ciotole, pettorine per cani e gatti e guinzagli**. Gli aiuti hanno raggiunto il punto di assistenza alla frontiera tra Romania e Ucraina a Isaccea. Un aiuto prezioso e un'iniziativa che ha contribuito a sensibilizzare i clienti delle cliniche verso la sofferenza degli animali coinvolti nel conflitto.

La condivisione dei valori alla base della partnership con Save the Duck

Da anni Save the Duck ha unito il suo impegno a quello di *Save the Dogs* per sostenere i nostri progetti in Italia e in Romania. Tra il 2021 e il 2022 l'azienda ci ha permesso di aiutare gli animali che vivono nelle campagne rumene con la distribuzione di 50 cucce di legno, 580 kg di cibo secco e 24 kg di cibo umido per cani, 100 kg di cibo secco per gatti, 15 collari e 36 ciotole. Ma nel 2022 l'aiuto dell'azienda, brand internazionale 100% animal free, è andato ancora oltre.



È bello quando un'azienda aderisce profondamente alla mission di un'organizzazione. E nel caso di Save The Duck è proprio così. Il nostro ringraziamento va al CEO Nicolas Bargi e a tutto il suo team di collaboratori, che hanno scelto di portare avanti l'impegno per gli animali con una donazione all'indomani dello scoppio della guerra in Ucraina e con l'iniziativa dei saldi estivi retail e dell'e-commerce europeo, donando il 20% del ricavato a favore ai nostri progetti.

Sara Turetta,
Presidente di *Save the Dogs*.



AZIENDE AMICHE DI SAVE THE DOGS

Save the Duck
Miomojo
Petsoul Jewelry
Calze G.M.
Trixie Italia
Royal Canin Italia
Ca' Zampa
Save the Polar Bear
KPET Charity di KPET
Mabina S.P.A

FONDAZIONI ITALIANE

Unione buddista italiana
Umanità

FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

Soi Dog

La Fondazione Soi Dog ha permesso a *Save the Dogs* di inviare centinaia di tonnellate di cibo per cani e gatti in Ucraina, distribuite attraverso i volontari locali con i quali collaboriamo, che sfamano migliaia di animali sulle strade e nei rifugi. Inoltre, Soi Dog ci ha permesso di donare numerose cucce che hanno protetto i randagi dalla neve e dalla pioggia durante il rigido inverno ucraino.

World Animal Protection Netherlands

World Animal Protection Netherlands ha garantito l'acquisto e il trasporto di cibo per gli animali rimasti soli in Ucraina, oltre ad aver sostenuto la fornitura di trasportini alla frontiera di Isaccea.

A Kinder World Foundation
Abraham Foundation
Ahimsa Foundation
Animals' Angels

Animal Welfare Institute
Arukah Animal International
Blue Cross
Center for a Humane Economy
Dogs Trust
Edgard & Cooper Foundation
Fondation Brigitte Bardot
Greater Good Charities
Humane Society International (HSI)
Hundhjalpen
IFAW
International Animal Rescue (IAR)
K9Aid
L'homme et son Chien
Leslie L. Alexander Foundation
Magic Marble Foundation
Marchig Charities
Mars
Olsen Animal Trust
Soi Dog Foundation
Summerlee Foundation
Susy Utzinger Stiftung fur Tierschutz
TASSO
Vets Beyond Borders Australia
Vets Beyond Borders Denmark
Wagmore Foundation
Wellbeing International
World Animal Protection Netherlands



→ Comunicazione

Social media

La presenza di *Save the Dogs* sui social media è fondamentale per far conoscere i progetti e le iniziative della Fondazione. Nel 2022 la community è cresciuta in modo costante su tutti i canali già esistenti, ma a trainare in termini di followers rimane **Facebook**, con un bacino di quasi **240mila utenti**. A seguire troviamo Instagram che ha registrato una crescita del **21%** superando i **17mila followers**.

Tuttavia, Instagram risulta essere uno dei canali migliori in termini di engagement e interazioni degli utenti con il contenuto pubblicato.

Anche i canali **Twitter**, **LinkedIn** e **YouTube** sono in crescita costante con un aumento rispettivamente del **26%**, **37,5%** e **3%**. Da dicembre, l'associazione ha anche aperto un canale **Tik Tok** che ha attirato oltre mille follower in poco meno di un mese.

Questi numeri che diventano particolarmente rilevanti quando inseriti nel contesto della raccolta fondi. Nel 2022 sono stati raccolti **99.580 euro** grazie alle campagne dell'associazione e alle iniziative dei singoli utenti che, ad esempio, hanno scelto *Save the Dogs* come destinataria di raccolte fondi per il proprio compleanno.

219 TOTALE
ARTICOLI

27 INTERVISTE
TV E RADIO

Uscite stampa, radio e TV

Il 2022 è stato un anno intenso dal punto di vista della comunicazione e il nostro coinvolgimento in prima linea in Ucraina ha moltiplicato i contatti con i media italiani, che hanno ripetutamente sollecitato nostri interventi in canali radio e tv. **L'attività di ufficio stampa ha seguito passo a passo le nostre attività in favore dell'Ucraina** ma ha anche supportato gli altri progetti della Fondazione, garantendo una **visibilità costante e continuativa su più canali**.

Trattandosi di un anno eccezionale, non è possibile fare confronti con gli anni precedenti, ma certamente i risultati raggiunti nel 2022 sono molto positivi non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi, con **numeroso interviste e approfondimenti realizzati**.



→ I temi che hanno trovato maggiore spazio sui media

PROGETTO UCRAINA

84 ARTICOLI

PROGETTO AMICI DI STRADA, COMPAGNI DI VITA

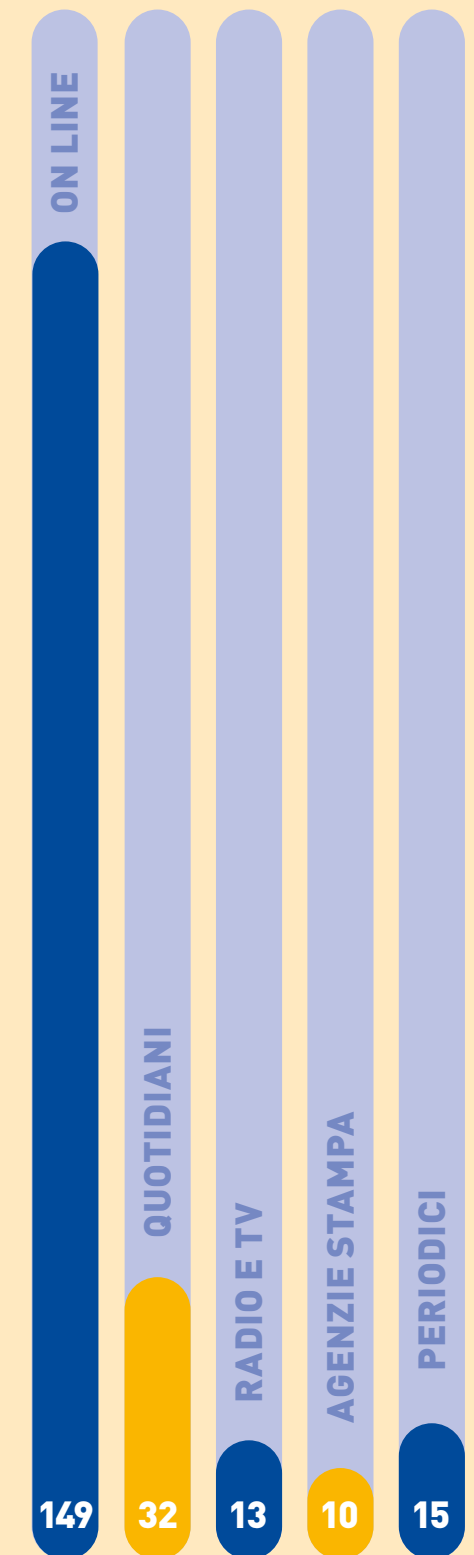
45 ARTICOLI

SAVE THE DOGS IN GENERALE

159 ARTICOLI

MENZIONI

60 ARTICOLI



➔ L'autobiografia di Sara Turetta presentata in sei città rumene

La pubblicazione in Romania di *Urme de bucurie*, edizione ampliata della versione italiana dell'autobiografia di Sara Turetta, ha dato l'opportunità alla nostra fondatrice di attraversare il paese e di incontrare molte persone di valore appartenenti alla società civile rumena.

In collaborazione con la casa editrice *Humanitas*, il testo è stato presentato nelle librerie delle principali città rumene e ha attirato attivisti ma anche studenti, docenti universitari e semplici lettori incuriositi dalla storia di Sara Turetta e uniti da un solo desiderio: quello di **vedere nutrita la loro speranza per il futuro degli animali della Romania**.

Urme de bucurie è stato presentato anche all'**Istituto Italiano di Cultura di Bucarest** alla presenza degli Ambasciatori italiani, Alfredo Durante Mangoni e sua moglie Eleonora, **con un ospite d'eccezione: il regista Palma d'Oro a Cannes Cristian Mungiu**, uno dei primi a leggere la versione rumena del libro, che ha testimoniato il suo personale amore per gli animali e ha raccontato un episodio della sua

giovinezza, quando era studente universitario a Bucarest e aveva sottratto un cane randagio agli accalappiacani.

Mentre stendiamo questo Bilancio Sociale sappiamo che sono un migliaio le copie vendute sino ad ora (3.500 la tiratura complessiva della prima edizione). Ma aldilà dei numeri, ***Urme de bucurie* ha lo scopo di conservare per sempre la memoria di una pagina della storia recente della Romania che rischiava di sparire tra le pieghe dei social media**: quella delle uccisioni brutali dei randagi nei primi anni 2000 che ancora oggi purtroppo, continuano in tante città rumene, tra cui la nostra Cernavoda. Grazie ad una casa editrice prestigiosa come Humanitas **il libro verrà letto da intellettuali, giornalisti e personaggi della cultura da sempre lontani dal nostro mondo**: siamo certi che molti di loro sentiranno il bisogno di dare un loro contributo alla causa dei diritti animali.

Urme de bucurie è solo all'inizio del suo percorso e pensiamo che sarà un viaggio che nel tempo darà i suoi frutti, molti dei quali imprevedibili.



➔ Bilancio *Save the Dogs* Italia

Il 2022 è stato un anno anomalo nella storia dell'associazione, con **numeri complessivi non comparabili a nessuno degli anni precedenti** a causa dell'emergenza Ucraina. **Le entrate**, trainate dalle donazioni per la guerra e in particolare dai contributi di organizzazioni straniere, **sono aumentate del 92%**, mentre i costi complessivi sono cresciuti del 74%. La differenza tra maggiori entrate e maggiori uscite è stata accantonata in un Fondo Ucraina (del valore di 300.000 euro) per continuare a sostenere l'intervento nel corso del 2023.

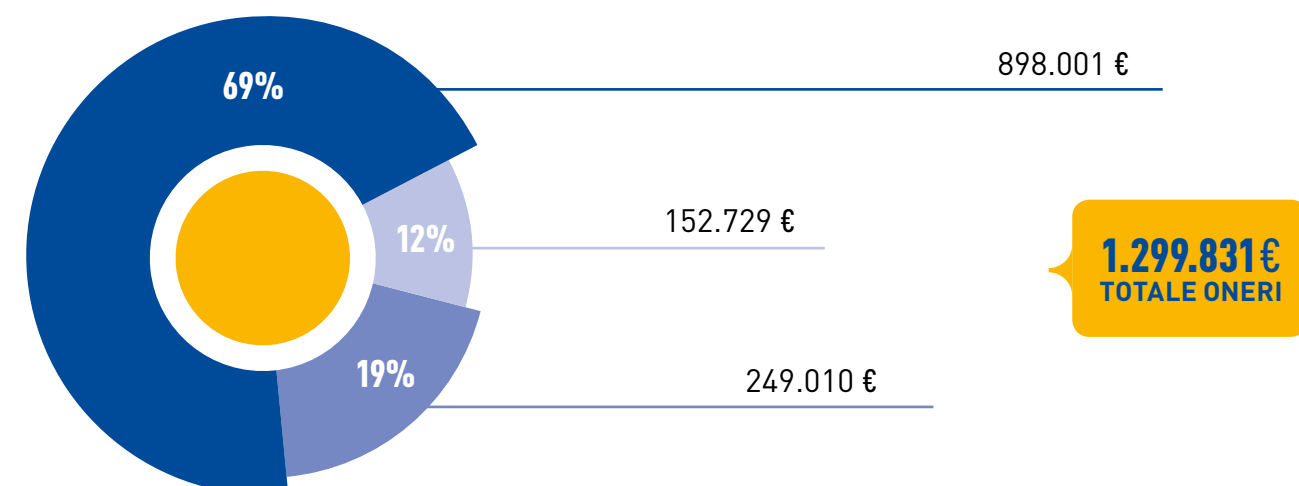
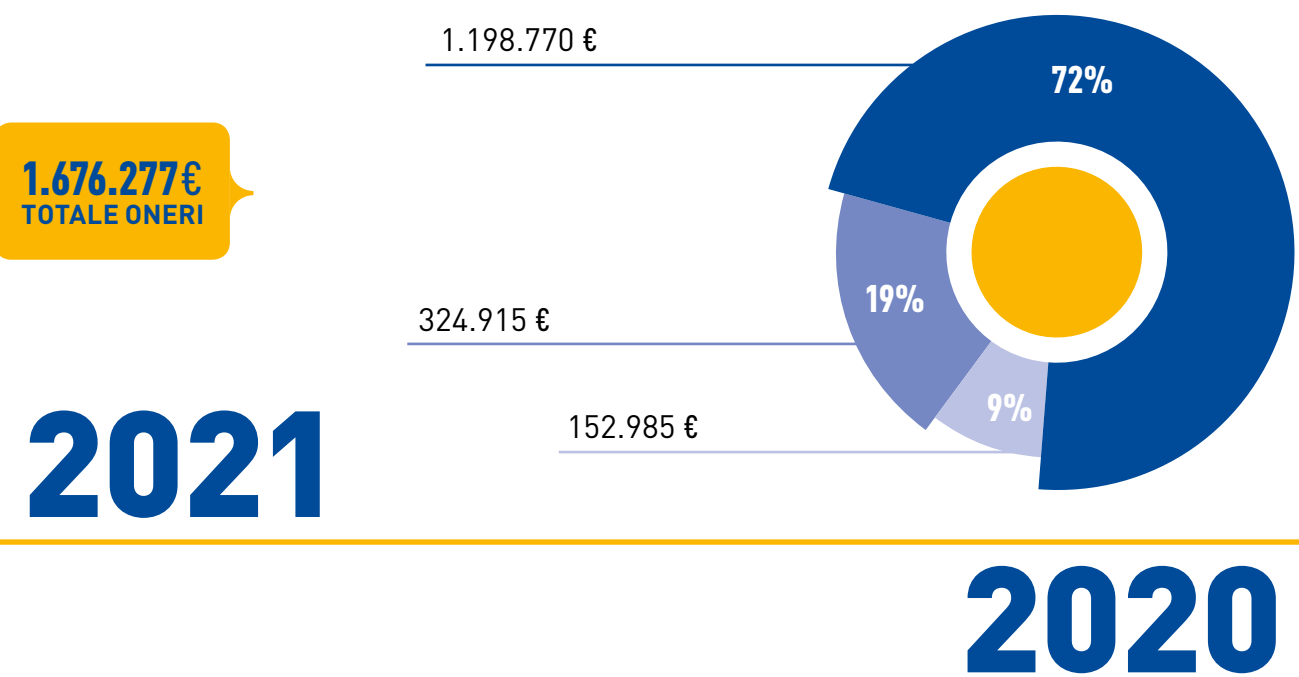
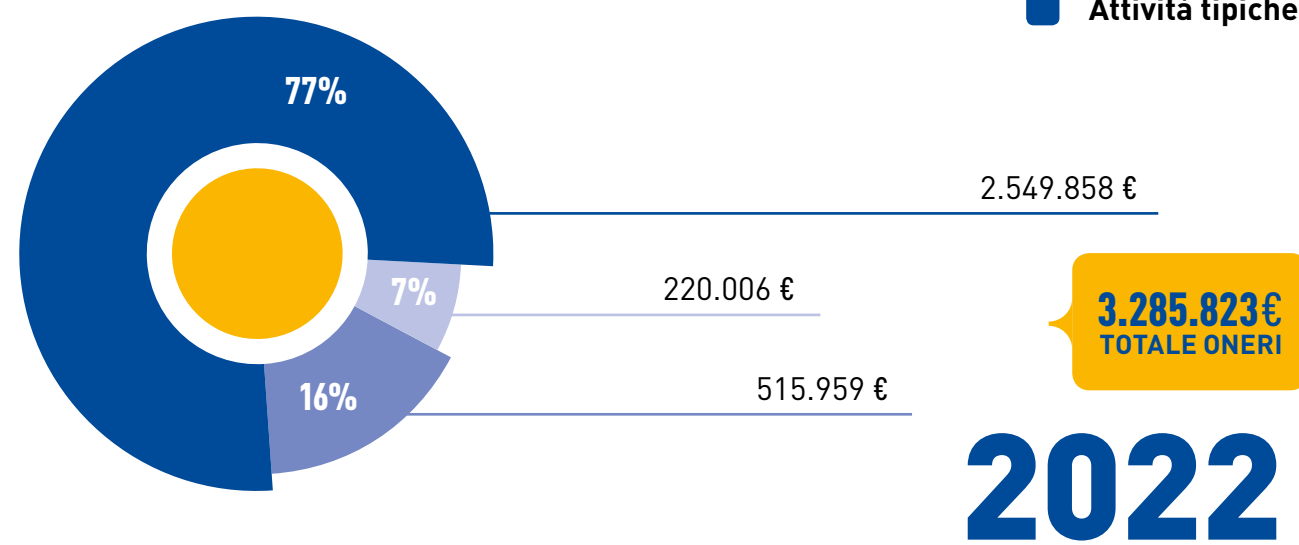
Parallelamente, **è aumentato l'impegno economico per sostenere le spese correnti** del centro *Footprints of Joy in Romania* (+113%) così come per tutte le altre voci relative alle attività di interesse generale.

Per consentire alla struttura italiana di gestire il **carico lavorativo straordinario portato dall'emergenza Ucraina** è stato indispensabile inserire nuove figure professionali, che hanno inevitabilmente fatto lievitare i costi fissi di struttura. Tali ingressi nel team hanno permesso di gestire l'operatività imponente del 2022 e di strutturare meglio i ruoli, sia nel dipartimento amministrativo che in quello di raccolta fondi, da sempre sottodimensionati rispetto alle reali esigenze dell'organizzazione.



Suddivisione degli oneri

- Promozione
- Struttura
- Attività tipiche



→ Stato Patrimoniale

al 31 Dicembre 2022

	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Software	€ 7.001	€ 9.714
Oneri pluriennali	€ 381	€ 761
TOTALE	€ 7.382	€ 10.475
II - Immobilizzazioni materiali		
Costruzioni Leggere	€ 115.828	-
Attrezzature	€ 15.065	€ 16.334
Automezzi	€ 9.178	€ 20.747
Macchine Elettroniche	€ 5.631	€ 1.166
Mobili per ufficio	€ 748	-
Beni inferiori ai 516,45	€ 80	-
Terreni	€ 43.000	€ 43.000
TOTALE	€ 189.530	€ 81.247
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Depositi cauzionali	€ 3.900	€ 3.900
TOTALE	€ 3.900	€ 3.900
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 200.812	€ 95.622
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 12.586	€ 3.153
TOTALE	€ 12.586	€ 3.153
II - Crediti		
Crediti tributari	€ 3.062	€ 3.632
Crediti verso diversi	€ 1.744	€ 1.574
TOTALE	€ 4.806	€ 5.206
III - Disponibilità liquide		
Banca Intesa	€ 416.882	€ 202.014
Credit Agricole	€ 57.993	€ 90.733
Paypal	€ 6.058	€ 2.892
Paypal 2	€ 22	-
Banco Posta	€ 19.127	€ 18.593
Postfinance	€ 2.770	€ 2.954
Stripe	€ 4.046	€ 4.844
Banca Intesa c/garanzia	€ 30.000	-
Libretto Postale	€ 709	€ 1.081
Cassa Amministratore	€ 300	€ 278
Cassa contanti	€ 1.619	€ 1.209
Cassa assegni	€ 9.315	-
TOTALE	€ 548.842	€ 324.596
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 566.234	€ 332.956
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	€ 7.938	€ 5.402
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 7.938	€ 5.402
TOTALE ATTIVO	€ 774.984	€ 433.980

→ Stato Patrimoniale

al 31 Dicembre 2022

	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo dotazione dell'ente	€ 100.000	€ 100.000
II - Patrimonio vincolato		
Riserve statutarie	-€ 4.562	-€ 248
Riserve vincolate per decisione del CdA	€ 249.892	-
III - Avanzo/ Disavanzo d'esercizio	€ 9.994	-€ 4.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 355.323	€ 95.437
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) F.do rischi	€ 35	€ 35
TOTALE	€ 35	€ 35
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
F.do trattamento fine rapporto	€ 80.940	€ 64.348
F.do previdenza complementare	€ 1.443	€ 1.443
TOTALE	€ 82.383	€ 65.791
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche	€ 160.042	€ 202.691
2) Debiti verso fornitori	€ 56.306	€ 40.947
3) Debiti tributari	€ 11.972	€ 9.507
4) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	€ 36.299	€ 16.079
5) Debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 42.755	€ 3.164
6) altri debiti	€ 329	€ 329
TOTALE	€ 307.702	€ 272.717
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	€ 20.463	-
Risconti passivi	€ 9.077	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 29.540	-
TOTALE PASSIVO	€ 774.984	€ 433.980

→ Conto Economico

al 31 Dicembre 2022

	31.12.2022	31.12.2021
ONERI E COSTI		
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 117.192	€ 36.764
2) Servizi	€ 94.811	€ 51.485
3) Contributi a progetti	€ 1.806.722	€ 983.159
4) Godimento beni di terzi	€ 1.747	-
5) Personale	€ 255.605	€ 109.104
6) Ammortamenti	€ 20.736	€ 13.143
7) Rimanenze iniziali	€ 3.153	€ 4.723
8) Oneri diversi di gestione		
9) Accantonamento a riserva vincolata	€ 249.892	
TOTALE COSTI E ONERI DI INTERESSE GENERALE	€ 2.549.858	€ 1.198.377
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 85.129	€ 73.563
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 11.845	€ 369
3) Altri oneri	€ 418.985	€ 250.983
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	€ 515.959	€ 324.915
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	€ 18.000	€ 10.751
2) Su prestiti	€ 3.273	€ 3.287
3) Oneri straordinari	€ 17.242	
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	€ 38.515	€ 14.039
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 6.958	€ 5.572
2) Servizi	€ 53.484	€ 36.801
3) Godimento beni di terzi	€ 18.816	€ 18.751
4) Personale	€ 90.369	€ 67.052
5) Ammortamenti	€ 11.085	€ 9.544
6) Altri oneri	€ 779	€ 1.227
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 181.491	€ 138.947
TOTALE ONERI E COSTI	€ 3.285.823	€ 1.676.277

→ Conto Economico

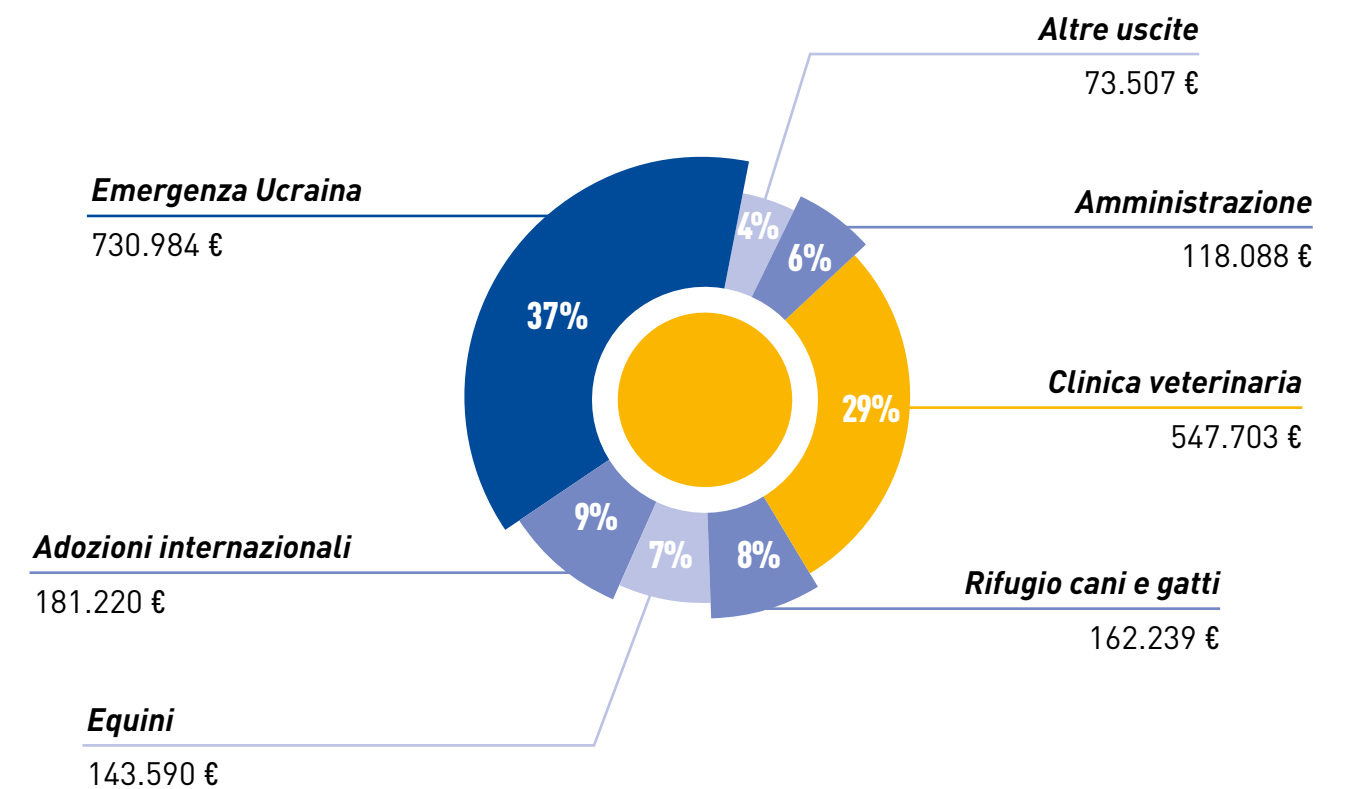
al 31 Dicembre 2022

	31.12.2022	31.12.2021
PROVENTI E RICAVI		
A) RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Proventi da quote associative	€ 300	€ 320
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni da associati	-	-
4) Erogazioni liberali	€ 550.692	€ 438.059
5) Proventi del 5 per mille	€ 172.039	€ 178.913
6) Contributi da soggetti privati	€ 219.375	€ 454.490
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici		
9) Proventi da contratti pubblici		
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
11) Rimanenze finali	€ 12.586	€ 3.153
TOTALE RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	€ 954.992	€ 1.074.935
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-€ 1.594.866	-€ 123.442
B) RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
TOTALE RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		
C) RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Proventi da raccolta fondi abituali	€ 1.199.272	€ 523.782
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	€ 1.140.118	€ 70.433
3) Altri Proventi		
TOTALE RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	€ 2.339.390	€ 594.215
AVANZO/DISAVANZO DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	€ 1.823.431	€ 269.300
D) RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Da rapporti bancari	€ 17	€ 99
2) Altri proventi	€ 1.418	€ 2.713
TOTALE RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	€ 1.435	€ 2.812
AVANZO/DISAVANZO DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-€ 37.080	-€ 11.227
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
AVANZO/DISAVANZO DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	-€ 181.491	-138.947
TOTALE RICAVI E PROVENTI	€ 3.295.817	€ 1.671.962
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 9.994	-€ 4.315

➔ Rendiconto Gestionale *Save the Dogs Romania*

Anche il team della sede rumena ha visto una serie di nuovi ingressi, fondamentali per garantire l'intervento alla frontiera con l'Ucraina e le spedizioni regolari di aiuti nella regione di Odessa. Se a questo si aggiungono gli ulteriori scatti imposti dal Governo ai salari minimi e l'inflazione in forte crescita (oltre il 15%), spinta dalla situazione geopolitica internazionale, è facile capire le ragioni alla base di un **incremento delle spese complessive che ammonta al 104%**. Rispetto agli anni precedenti, abbiamo iniziato a fare **piccoli**

investimenti per avviare la raccolta fondi e abbiamo realizzato *Impronte libere*, il santuario per cani non adottabili interamente finanziato dalla sede italiana (€ 40.000 di contributo nel 2022). Per la prima volta la sede rumena ha ricevuto direttamente un contributo significativo da un'organizzazione internazionale per la protezione degli animali (HSI), a sostegno dell'invio di cibo e attrezzature in Ucraina. **La voce relativa alla gestione dell'emergenza nel paese limitrofo rappresenta il 37% sul totale delle uscite.**





Rendiconto Gestionale

al 31 Dicembre 2022

	2022	2021
ENTRATE	Euro	Euro
Quote soci	€ 61	€ 153
3,5%	€ 2.011	€ 2.936
Donazioni locali	€ 9.597	€ 9.049
Save the Dogs Italia (per i progetti)	€ 957.139	€ 840.000
Save the Dogs Italia (per Ucraina)	€ 707.888	
Save the Dogs Italia (spese straordinarie)	€ 92.512	€ 97.750
Donazioni da organizzazioni internazionali	€ 136.404	
Entrate da aziende e organizzazioni	€ 3.435	€ -
Sponsorizzazioni	€ -	€ 3.571
Entrate per servizi assistenza veterinaria	€ 6.093	€ -
Entrate finanziarie (differenze su cambio, interessi attivi)	€ 31.189	€ 6
Vendita di merce	€ 731	€ -
Donazioni in natura	€ 103.565	
Altre entrate	€ 93.916	€ -
TOTALE	€ 2.144.541	€ 953.465

USCITE		
AMMINISTRAZIONE		
Personale	€ 72.823	€ 53.425
Consulenti (gestione personale, sicurezza sul lavoro)	€ 3.118	€ 2.204
Trasporti	€ 11.402	€ 7.000
Affitti	€ 11.753	€ 4.246
Utenze	€ 705	€ 1.032
Attrezzature	€ 2.123	€ -
Materiale di consumo	€ 540	€ -
Commissioni bancarie/differenze su cambio	€ 4.222	€ 4.465
Articoli di inventario	€ 556	€ 220
Varie	€ 10.846	€ 3.179
TOTALE PROGETTO	€ 118.088	€ 75.711

CLINICA VETERINARIA		
Personale	€ 220.854	€ 211.208
Consulenti	€ 25.499	€ 27.691
Medicinali, test, materiale sanitario di consumo	€ 94.792	€ 75.460
Operazioni, RX e visite specialistiche esterne	€ 22.284	€ 19.216
Detergenti e materiali di consumo	€ 33.373	€ 2.886
Utenze	€ 12.814	€ 11.886
Mangime cani e gatti	€ 51.073	€ 27.762
Trasporto personale	€ 33.584	€ 20.132

Trasporto materiale dall'Italia	€ 5.048	€ 2.672
Affitti	€ -	€ 6.952
Articoli di inventario	€ -	€ 8.518
Materiale di consumo	€ -	€ 13.796
Manutenzione	€ 1.784	€ -
Attrezzature	€ 3.162	€ -
Varie	€ 38.593	€ 12.126
Investimenti	€ 4.843	€ -
TOTALE PROGETTO	€ 547.703	€ 440.305

RIFUGIO CANI E GATTI		
Personale	€ 68.385	€ 63.026
Consulenti	€ 1.502	€ 643
Medicinali, test, materiale sanitario di consumo	€ 21.220	€ 30.996
Detergenti e materiali di consumo	€ 6.614	€ 571
Utenze	€ 7.020	€ 10.092
Mangime cani e gatti	€ 21.882	€ 26.129
Trasporto personale	€ 10.867	€ 6.833
Trasporto materiale dall'Italia	€ 644	€ 2.673
Articoli di inventario	€ -	€ 929
Materiale di consumo	€ -	€ 9.946
Manutenzione	€ 1.522	€ -
Attrezzature	€ 585	€ -
Varie	€ 3.071	€ 5.614
Investimenti	€ 18.927	€ 5.648
TOTALE PROGETTO	€ 162.239	€ 163.100

EQUINI		
Personale	€ 51.960	€ 43.993
Servizi veterinari esterni	€ 11.605	
Consulenti	€ -	€ 9.866
Cavalli (mangime, medicinali)	€ 29.831	€ 13.885
Asini (mangime, medicinali)	€ 31.009	€ 24.586
Detergenti e materiali di consumo	€ 3.779	€ -
Attrezzature	€ 463	
Utenze	€ 3.282	€ 3.311
Trasporto	€ 8.547	€ 5.654
Manutenzione	€ 2.178	€ 1.602
Articoli di inventario	€ -	€ 555
Varie	€ 936	€ 4.958
Investimenti	€ -	€ 26.549
TOTALE PROGETTO	€ 143.590	€ 134.959

ADOZIONI INTERNAZIONALI		
Personale	€ 106.383	€ 75.912
Volontari	€ 4.569	€ 2.307
Consulenti	€ 185	
Trasporto animali (voli e furgone)	€ 43.956	€ 52.312
Trasporto personale	€ 8.450	€ 4.730
Affitti	€ 14.402	€ 8.057
Detergenti e materiali di consumo	€ 469	
Attrezzature	€ 1.172	
Utenze	€ 465	€ 1.296
Articoli di inventario	€ -	€ 477
Varie	€ 1.169	€ 2.238
TOTALE PROGETTO	€ 181.220	€ 147.329

EMERGENZA UCRAINA		
Trasporto	€ 89.762	€ -
Cibo per animali da compagnia	€ 391.379	€ -
Medicinali, test, materiale sanitario di consumo	€ 12.693	€ -
Materiale di consumo	€ 122.734	€ -
Attrezzature	€ 1.616	€ -
Donazioni e sovvenzioni concesse	€ 12.392	€ -
Materiali di costruzione	€ 1.449	€ -
Investimenti	€ 82.131	€ -
Varie	€ 16.828	€ -
	€ 730.984	
Altre uscite	€ 73.507	
TOTALE USCITE	€ 1.957.331	€ 961.464
RISULTATO GESTIONALE	€ 187.210	-€ 7.999



➔ *Save the Dogs* and other animals USA

Il conto corrente della **sede americana della Fondazione è stato attivato ai primi di agosto del 2022**, cinque mesi dopo l'invasione russa in Ucraina, per agevolare i donatori e le fondazioni degli Stati Uniti intenzionati a sostenere l'intervento emergenziale di *Save the Dogs*. I cittadini americani godono di rilevanti agevolazioni fiscali qualora donino ad un ente del proprio paese, mentre numerose fondazioni filantropiche non possono, da statuto, erogare fondi ad enti esteri.

Tra agosto e dicembre i fondi raccolti hanno sfiorato i 100.000 dollari, raccolti grazie ai numerosi contatti personali attivati dal Tesoriere (e Direttore Paese in Romania), Gregg Tully.

Le donazioni provengono principalmente da altre **fondazioni filantropiche (75%)**, quindi da **organizzazioni non profit (25%)** e infine, per il **5%, da donatori privati**.

46.000 dollari sono stati trasferiti ai primi di dicembre alla sede italiana della fondazione e impiegati interamente per **l'intervento emergenziale in Ucraina**.





Rendiconto Gestionale

al 31 Dicembre 2022

31.12.2022

ATTIVO	
ATTIVO CIRCOLANTE	
Conti Bancari	
Conto bancario Bank of America	\$ 51.863,39
PayPal	\$ 598,79
Conto investimenti	-
Cassa contanti	-
TOTALE CONTI BANCARI	\$ 52.462,18
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	\$ 52.462,18
TOTALE ATTIVO	\$ 52.462,18

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
PASSIVO	
TOTALE PASSIVO	-
PATRIMONIO NETTO	
Fondi di Riserva	-
Ricavo netto	\$ 52.462,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	\$ 52.462,18
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	\$ 52.462,18



Conto economico

al 31 Dicembre 2022

31.12.2022

ENTRATE	
Donazioni	
Donatori individuali	\$ 4.274,24
Fondazioni	\$ 75.000,00
Altre ONG	\$ 20.000,00
TOTALE DONAZIONI	\$ 99.274,24
TOTALE ENTRATE	\$ 99.274,24

USCITE	
Programmi	
Contributi ricevuti	\$ 46.000,00
TOTALE PROGRAMMI	\$ 46.000,00
Amministrazione	
Commissioni bancarie	\$ 100,07
Assicurazione	\$ 637,00
Servizio di casella postale	\$ 74,99
TOTALE AMMINISTRAZIONE	\$ 812,06
TOTALE USCITE	\$ 46.812,06
RISULTATO NETTO	\$ 52.462,18

Riflessioni finali



Il 2022 è stato l'anno di nuove grandi opportunità per *Save the Dogs*, che ora si traducono in sfide per il futuro.

Senza dubbio il forte coinvolgimento nello scenario ucraino ha dato una spinta decisiva al **processo di internazionalizzazione dell'organizzazione** e ad una sua ulteriore **professionalizzazione**, aspetti importanti per chi vuole diventare sempre più un punto di riferimento in Europa per ciò che riguarda la lotta al sovrappopolamento all'randagismo e la protezione di cani e gatti.

D'altro canto, è facile prevedere che il **2023** sarà **un anno di transizione** che vedrà un calo significativo delle entrate, ferma restando la necessità di mantenere il più possibile l'assetto organizzativo dei team in Italia e in Romania, da sempre **in affanno sull'operatività** a causa dell'enorme carico di lavoro. È indispensabile capire come sostenere tale investimento sul personale e **come potenziare la raccolta fondi**, sia in Italia che in Romania, per far sì che l'aumento dei costi fissi sia sostenibile e che quanto prima si possano ampliare i progetti in corso. Sarà una **priorità assoluta trovare donatori regolari**, un'area della raccolta fondi individui su cui non è mai stato fatto un lavoro sistematico poiché richiede investimenti mirati che non abbiamo avuto la forza di fare.

L'ipotesi di restare presenti anche in futuro in Ucraina con uno o più progetti di sterilizzazione gratuita **andrà verificata alla luce dei numeri**: senza dubbio si andrà avanti ad aiutare cani e gatti di questo paese nel 2023 grazie ai fondi accantonati nel 2022 e ad alcune promesse di donazione, ma sono **molte le incognite legate ai costi fissi crescenti in Italia e in Romania**, che rischiano di non consentire un ampliamento operativo permanente anche in Ucraina. Potremo fare una valutazione su questo solo alla fine del 2023.

Un altro tema chiave che condiziona le possibilità di crescita riguarda la **difficoltà trasversale ai due paesi (Italia e Romania) di**

reperire personale qualificato, oltre che di offrire compensi concorrenziali con il mondo profit, aspetto che, inevitabilmente, limita la possibilità di sviluppare alcune attività. In Italia il problema riguarda il mondo del Fundraising, che non sembra "produrre" un numero sufficiente di figure professionali rispetto alla domanda del non profit; in Romania la difficoltà riguarda il personale medico ma anche di management dei progetti, a causa di un mercato professionale interno sempre più competitivo e di **un'emigrazione dei giovani dai territori dove operiamo**, dove persiste un "brain drain" di proporzioni rilevanti verso le grandi città rumene e verso l'estero.

Infine, c'è l'incognita di quanto il **mondo corporate italiano e rumeno** deciderà di sostenere l'impegno di organizzazioni come *Save the Dogs*. Se la CSR (Corporate Social Responsibility) è sempre più parte integrante della cultura aziendale italiana, lo è molto meno in Romania, dove il percorso è iniziato in tempi recenti. Entrambi i paesi, invece, sono accomunati da un **pregiudizio sulla tematica degli animali**, ancora visti come una "causa minore" priva di piena dignità. Iniziamo ad intravedere **segnali incoraggianti** rispetto ad un cambio di mentalità, ma il percorso è lungo e dovremo lavorare sodo per far sì che si superi questa visione poco inclusiva. Dalla nostra capacità di coinvolgere le aziende dipende molto della crescita futura di *Save the Dogs*.





Il lavoro di Save the Dogs per contrastare le sofferenze del randagismo



FONDAZIONE SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS ETS

via Pareto 36 | 20156 Milano - Italia
T. +39 02 39445900 | F. +39 02 30133300

C.F. 97394230151 | IBAN IT48A0760101600000062998497